

Delibera n. 12 del 30 aprile 2010

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: 1) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2010/2012, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2010 e dello Schema dell'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2010 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2010/2012. 3) Approvazione del programma di affidamento di incarichi di collaborazione ai sensi del comma 55, 56 e 57 dell'art. 3 della legge 244/2007 e smi. 4) Notificazione dei verbali di accertamento delle contravvenzioni al codice della strada da parte degli appartenenti al corpo della Polizia Municipale 5) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.
(All. delib. di G.C. n. 461 del 12.3.2010, all. parere Collegio Revisori dei Conti, n. 5 mozioni, 29 o.d.g. e 13 emendamenti)

L'anno duemiladieci il giorno 30 del mese di aprile nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

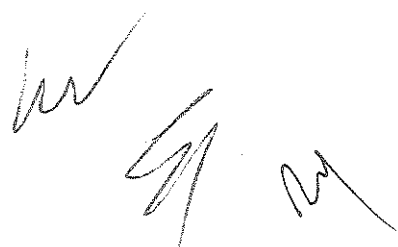
ROSA IERVOLINO RUSSO

- 1) ALVINO FEDERICO
- 2) AMBROSINO RAFFAELE
- 3) ANNICIELLO MARIANO
- 4) BENINCASA FABIO
- 5) BORRIELLO ANTONIO
- 6) BORRIELLO CIRO
- 7) CACCAVALE ERASMO
- 8) CARBONE GENNARO
- 9) CAROTENUTO RAFFAELE
- 10) CENTANNI GENNARO
- 11) CIGLIANO DARIO
- 12) CILENTI SAVERIO
- 13) DE MASI ROBERTO
- 14) D'ESPOSITO MARIO
- 15) DI MARZIO EMILIO
- 16) FELLICO ANTONIO
- 17) FIOLA CIRO
- 18) FUCITO ALESSANDRO
- 19) FUNARO ANTONIO
- 20) FRATTASI ANTONIO
- 21) GALIERO SALVATORE
- 22) GIORDANO ALFREDO
- 23) GIUDICE ROSARIO
- 24) GUERRIERO SALVATORE
- 25) IMPEGNO LEONARDO
- 26) LAMURA CARLO
- 27) LANZOTTI STANISLAO
- 28) LUCCI ENRICO
- 29) LUPO VITO
- 30) MALVANO MARIANO

P	
ASSENTE	31)
ASSENTE	32)
P	33)
ASSENTE	34)
P	35)
P	36)
ASSENTE	37)
ASSENTE	38)
P	39)
P	40)
ASSENTE	41)
P	42)
ASSENTE	43)
P	44)
P	45)
P	46)
P	47)
P	48)
P	49)
P	50)
P	51)
P	52)
ASSENTE	53)
P	54)
P	55)
ASSENTE	56)
ASSENTE	57)
ASSENTE	58)
P	59)
ASSENTE	60)

- MANSUETO MARCO
- MASTRANZO PIETRO
- MIGLIACCIO CARLO
- MINISCI FRANCESCO
- MINOPOLI UMBERTO
- MONACO CIRO
- MONTEMARANO EMILIO
- MORETTO VINCENZO
- MOXEDANO FRANCESCO
- NICODEMO FRANCESCO
- NONNO MARCO
- PALLADINO GIOVANNI
- PALMIERI DOMENICO
- PALOMBA STEFANO
- PARISI SALVATORE
- RENZULLO CLAUDIO
- RUSSO VINCENZO
- SANNINO PASQUALE
- SANNINO GAETANO
- SANTORO ANDREA
- SCALA RAFFAELE
- SCHIFONE LUCIANO
- SIGNORIELLO CIRO
- SIMEONE CARMINE
- VARRIALE CIRO
- VARRIALE SALVATORE
- VENANZONI DIEGO
- VERDE FRANCESCO
- VITOBELLO FRANCESCO
- ZIMBALDI LUIGI

ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
ASSENTE
P
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
P



Presiede la riunione Il Presidente Dott. L. Impegno

In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'esame dell'aula la proposta di G.C. n. 461 del 12.3.2010 concernente l'approvazione dello schema del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2010/2012, dello schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2010 e dello schema dell'elenco degli interventi realizzabili con capitali privati, l'approvazione del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e lo schema del Bilancio pluriennale 2010/2012 ecc.

Il Presidente fa presente che il provvedimento è stato inviato per il relativo parere alla Commissione Bilancio, a tutte le Municipalità ed al Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa presente, altresì, che la Commissione ha rinviato il provvedimento al Consiglio, la 5^a Municipalità ha espresso parere favorevole ed il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole.

Entrano in aula i Cons.ri Renzullo, Giudice, Santoro, Ambrosino, Signoriello, Carbone, De Masi, Varriale C. (presenti: 40)

Il Presidente ricorda all'aula che la relazione dell'Ass.re Saggese sulla manovra di bilancio si è tenuta nella seduta del 20.4.u.s., (vedasi processo verbale della seduta), che nella seduta del 26.4. u.s. sono stati approvati n. 5 mozioni e 29 o.d.g. che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Porta all'esame dell'aula il 1° emendamento tecnico a firma del Cons.re Cilenti.

Il Consigliere Cilenti lo illustra.

Il Presidente pone in votazione il 1° emendamento il cui testo qui di seguito si trascrive:

I EMENDAMENTO

Lette le deliberazioni della Regione Campania n. 102 del 12.2.2010 e n. 1702 del 13.11.2009 relative alla concessione del contributo straordinario ai Comuni per gli edifici scolastici individuati per la realizzazione del Progetto Chance Regionale“;

Che nel territorio del Comune di Napoli sono stati individuati n. 6 interventi – per un massimo di 40.000.00= per ogni singolo intervento – per le scuole ricadenti nelle seguenti Municipalità: II, III, VI, VIII e IX per un contributo pari a 240.000,00= complessivi;

Che per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno apportare allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni:

PARTE ENTRATA

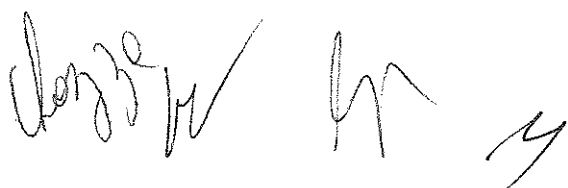
Incrementare lo stanziamento della risorsa 4031340 del bilancio di previsione anno 2010 di euro 240.000.00=

PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2040301 del bilancio di previsione anno 2010 di euro 240.000.00=

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2010/2012 – relativamente alla annualità 2010

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e programmatica relativamente alle schede programma allegate – „Programma 500 „ La programmazione e l'attuazione delle opere pubbliche“



Modificare il documento contabile di previsione annuale e pluriennale, di cui al c. 11 lett. g. dell'art. 10 del Regolamento di contabilità, per la parte Spesa relativamente alle seguenti Municipalità: II – III – VI – VIII – IX

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del P.D.L., U.D.E.U.R., U.D.C. e del Cons.re Montemarano (All.1)

Il Presidente pone all'esame dell'aula il II emendamento tecnico.

Il Consigliere Cilenti lo illustra.

Il Consigliere Ambrosino interviene nel merito.

Entra in aula il Consigliere Lamura (presenti: 41)

Il Presidente pone in votazione il II emendamento il cui testo qui di seguito si trascrive:

II EMENDAMENTO

Premesso che

l'art 10 comma 11 lettera g del vigente regolamento di contabilità prevede la stesura di un documento contabile di previsione annuale e pluriennale distinto per Municipalità relativamente alle funzioni trasferite; allo schema del bilancio pluriennale 2010/2012 sono acclusi specifici allegati, per singola Municipalità, organizzati - per la parte seconda Spesa - come sotto riportato :

Riepilogo per interventi

Riepilogo per programmi

Spesa per funzioni e servizi

Spesa per programmi

i singoli allegati esplicitano i codici intervento specificamente finalizzati alle strutture territoriali delle Municipalità;

i medesimi allegati risultano un "di cui" specificante e parziale all'interno del complesso dello schema di Bilancio pluriennale 2010/2012;

per motivi strettamente tecnici, all'allegato "Spesa per funzioni e servizi" per la Municipalità Avvocata Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino, nella fase di rinumerazione automatica del documento, le pagine contrassegnate - nell'elaborato iniziale - con i numeri 30 - 31 - 32 - 33, non sono state prodotte - per un malfunzionamento del sistema di scannerizzazione;

Pertanto, se pure non risultino modificati i totali nelle risultanze finali, l'allegato "Spesa per funzioni e servizi" per la Municipalità Avvocata Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino deve essere integrato delle pagine 1731/1 - 1731/2 - 1731/3 - 1731/4 corrispondenti alle pagine dell'elaborato iniziale contrassegnate dai numeri 30 - 31 - 32 - 33;

l'integrazione suddetta non modifica né nell'ammontare, né nella dimensione finanziaria i codici intervento finalizzati per la Municipalità Avvocata Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino;

i totali generali del bilancio pluriennale non risultano modificati alla luce della integrazione suddetta;

alla luce di quanto sopra illustrato il Consiglio Comunale

EMENDA

l'allegato al Bilancio di previsione pluriennale 2010 2011 2012 "Spesa per funzioni e servizi" relativo alla Municipalità Avvocata Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino nel senso di integrarne il medesimo delle pagine 1731/1 - 1731/2 - 1731/3 - 1731/4 corrispondenti alle pagine dell'elaborato iniziale contrassegnate dai numeri 30 - 31 - 32 - 33;

Dare atto che l'allegato "Spesa per funzioni e servizi" relativo alla Municipalità Avvocata Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino rappresenta un "di cui" specificante e parziale all'interno del complesso dello schema di Bilancio pluriennale 2010/2012;

Dare atto che non si modifica l'ammontare e la dimensione finanziaria degli interventi destinati alla Municipalità Avvocata Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino;

Dare atto, altresì, che i totali generali del bilancio pluriennale non risultano modificati alla luce della integrazione suddetta.

BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012

Pag. 30

COMUNE DI NAPOLI

11/03/2019

DESCRIZIONE	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsione definitiva esercizio in corso	Previsioni del Bilancio Pluriennale 2010 - 2012			Totale	Anno- 2001
			2010	2011	2012		
Codice Meccanografico 1040503 INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	IM 2.290.697,56	2.554.010,42	2.379.933,00	2.379.932,67	2.379.932,00	7.139.797,67	
TOTALE SERVIZIO 5 - ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, RIFEZIONE E ALTRI SERVIZI	IM 2.290.697,56	2.554.010,42	2.379.933,00	2.379.932,67	2.379.932,00	7.139.797,67	
TOTALE FUNZIONE 4 - ISTRUZIONE PUBBLICA	IM 2.447.341,19	2.937.684,12	2.694.817,00	2.694.610,07	2.694.610,00	7.993.840,67	
FUNZIONE 5 - CULTURA E BENI CULTURALI							
SERVIZIO 2 - TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE							
Codice Meccanografico 1050205 INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	IM 25.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SERVIZIO 2 - TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	IM 25.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE FUNZIONE 5 - CULTURA E BENI CULTURALI	IM 25.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FUNZIONE 6 - SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO							
SERVIZIO 2 - STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI							
Codice Meccanografico 1060203 INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	IM 0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	
TOTALE SERVIZIO 2 - STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	IM 0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	
TOTALE FUNZIONE 6 - SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	IM 0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	
FUNZIONE 8 - VIABILITA' E TRASPORTI							

1731/1

classe
[Handwritten signatures]

BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012

COMUNE DI NAPOLI

11/03/2010

DESCRIZIONE	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsione definitiva esercizio in corso	Previsioni del Bilancio Pluriennale 2010 - 2012				Annota- zioni
			2010	2011	2012	Totale	
SERVIZIO 1 - VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI							
Codice Meccanografico 1080103 INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	IM	229.999,99	312.501,00	319.679,00	319.678,00	319.678,00	959.035,00
Codice Meccanografico 1080108 INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRIBITE	IM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SERVIZIO 1 - VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	IM	229.999,99	312.501,00	319.679,00	319.678,00	319.678,00	959.035,00
TOTALE FUNZIONE 8 - VIABILITA' E TRASPORTI	IM	229.999,99	312.501,00	319.679,00	319.678,00	319.678,00	959.035,00
FUNZIONE 9 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
SERVIZIO 1 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO							
Codice Meccanografico 1090105 INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	IM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SERVIZIO 1 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	IM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FUNZIONE 9 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 10 - SETTORE SOCIALE							
SERVIZIO 1 - ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI							
Codice Meccanografico 1100102 INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	IM	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Codice Meccanografico 1100103 INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	IM	20.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	138.000,00

1731/2

[Handwritten signature]

BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012

COMUNE DI NAPOLI

11/03/2010

DESCRIZIONE	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsione definitiva esercizio in corso	Previsioni del Bilancio Pluriennale 2010 - 2012				Annota- zioni
			2010	2011	2012	Totale	
TOTALE SERVIZIO 1 - ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	IM	30.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	168.000,00
SERVIZIO 4 - ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA							
Codice Meccanografico 1100403 INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	IM	95.372,35	107.129,70	105.004,00	105.003,00	105.003,00	315.190,00
Codice Meccanografico 1100409 INTERVENTO 9 - TRASFERIMENTI	IM	232.466,00	92.912,00	41.462,00	56.581,00	61.025,00	169.696,00
TOTALE SERVIZIO 4 - ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	IM	328.860,35	203.041,70	146.556,00	161.644,00	166.698,00	474.888,00
TOTALE FUNZIONE 10 - SETTORE SOCIALE	IM	361.860,35	256.041,70	202.556,00	217.644,00	222.698,00	612.888,00
FUNZIONE 11 - SVILUPPO ECONOMICO							
SERVIZIO 2 - FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI							
Codice Meccanografico 1110203 INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	IM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SERVIZIO 2 - FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	IM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FUNZIONE 11 - SVILUPPO ECONOMICO	IM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	IM	3.768.044,56	4.091.036,22	3.844.944,00	3.251.600,67	3.236.732,00	10.319.264,67
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE							
FUNZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO							
SERVIZIO 1 - ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO							

1731/3

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures and numbers: 5, 3]

COMUNE DI NAPOLI

11/03/2010

DESCRIZIONE	Impieghi ultimo esercizio chiuso	Provisione definitiva esercizio in corso	Previsioni del Bilancio Pluriennale 2010 - 2012				Annulla- zioni	
			2010	2011	2012	Totale		
Codice Meccanografico 2010105 INTERVENTO 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	IM	49.937,96	85.000,00	81.666,00	0,00	0,00	61.666,00	
TOTALE SERVIZIO 1 - ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	IM	49.937,96	85.000,00	81.666,00	0,00	0,00	61.666,00	
SERVIZIO 5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI								
Codice Meccanografico 2010301 INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	IM	190.000,00	180.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	
TOTALE SERVIZIO 5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	IM	190.000,00	180.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	
TOTALE FUNZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IM	239.937,96	265.000,00	211.666,00	0,00	0,00	211.666,00	
FUNZIONE 4 - ISTRUZIONE PUBBLICA								
SERVIZIO 1 - SCUOLA MATERNA								
Codice Meccanografico 2040101 INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	IM	60.000,00	100.000,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	
TOTALE SERVIZIO 1 - SCUOLA MATERNA	IM	60.000,00	100.000,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	
SERVIZIO 2 - ISTRUZIONE ELEMENTARE								
Codice Meccanografico 2040201 INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	IM	60.000,00	110.000,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	
TOTALE SERVIZIO 2 - ISTRUZIONE ELEMENTARE	IM	60.000,00	110.000,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	
SERVIZIO 3 - ISTRUZIONE MEDIA								
Codice Meccanografico 2040301 INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	IM	80.000,00	120.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	

1731/4

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del P.D.L., U.D.E.U.R., U.D.C. e del Cons.re Montemarano (All.2)

Il Presidente accantona l'esame del 3 emendamento in quanto è correlato al 10 emendamento e passa, quindi, al 4° emendamento tecnico.

Il Consigliere Cilenti lo illustra.

Entrano in aula i Cons.ri Moretto e Scala (presenti: 43)

Il Presidente pone in votazione il 4° emendamento il cui testo qui di seguito si trascrive:

III EMENDAMENTO

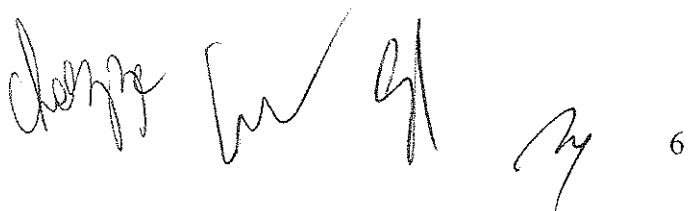
A) con riferimento alla deliberazione di Giunta Comunale n. 461 del 12/03/2010 di proposta al Consiglio al penultimo capoverso di pagina 3 della parte narrativa, dopo la dicitura "Saldo finanziario 2007 in termini di competenza mista" l'importo di Euro - 63.354.228,00 deve essere sostituito dall'importo di Euro - 64.551.098 ;

a pagina 4 della parte narrativa, dopo la dicitura "L'entità del concorso del Comune di Napoli agli obiettivi di finanza pubblica risulta essere il seguente per il triennio 2010/2012" la tabella

ANNO 2010	61.453.601	ANNO 2011	104.534.476	ANNO 2012	104.534.476
-----------	------------	-----------	-------------	-----------	-------------

deve essere sostituita dalla seguente tabella:

ANNO 2010	62.614.565	ANNO 2011	106.509.312	ANNO 2012	106.509.312
-----------	------------	-----------	-------------	-----------	-------------



a pagina 4 della parte narrativa, dopo la dicitura “Pertanto *“l’obiettivo programmatico” in termini di saldo finanziario per il rispetto del Patto di Stabilità interno per il triennio 2010/2012 risulta così determinato*” la tabella

ANNO 2010	- 1.900.627	ANNO 2011	+ 41.180.248	ANNO 2012	+ 41.180.248
-----------	-------------	-----------	--------------	-----------	--------------

deve essere sostituita dalla seguente tabella:

ANNO 2010	- 1.936.533	ANNO 2011	+ 41.958.214	ANNO 2012	+ 41.958.214
-----------	-------------	-----------	--------------	-----------	--------------

B) con riferimento al prospetto relativo al Patto di Stabilità Interno 2010/2012 allegato alla deliberazione di cui sopra

in sostituzione del precedente prospetto, si allega il **“nuovo prospetto”** attestante il rispetto del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2010/2012 riformulato con gli obiettivi programmatici conseguenziali alle succitate intervenute modifiche di legge, prospetto da allegarsi alla deliberazione di Giunta Comunale n. 461 del 12.03.2010 a formarne parte integrante e sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 bis della Legge n. 133 del 6 agosto 2008, della Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e delle Legge n. 42/2010.

assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del P.D.L., U.D.E.U.R., U.D.C. (AII.3)

Il Presidente passa al 5° emendamento tecnico

Il Consigliere Cilenti lo illustra.

Il Presidente fa presente che nell'emendamento è stato rilevato un errore materiale per cui il numero del Decreto notificato dalla Provincia al Comune di Napoli deve intendersi „198“ e non 194. Pertanto pone in votazione l'emendamento contrassegnato dal n. 5 il cui testo qui di seguito elencato:

IV EMENDAMENTO

La deliberazione di Giunta Comunale n. 461 del 12 marzo 2010 è modificata nel senso di:

1. Eliminare – nel corpo del paragrafo “SERVIZI DI IGIENE URBANA” a pagina 13 della premessa – al punto “1” le parole “, *alla luce delle informazioni allo stato disponibile e, pur in carenza delle necessarie comunicazioni degli altri soggetti oggi istituzionalmente coinvolti nella gestione del servizio,*”

2. Aggiungere, dopo la pagina 14 della premessa e prima del punto “11 – Notificazione dei verbali di accertamento delle contravvenzioni al codice della strada” di pagina 15, il seguente testo:

Rilevato che

A) *l'art. 11 del D.L. 30/12/2009, n. 195 – convertito con Legge 26 febbraio 2010, n. 26 – stabilisce, tra l'altro, che ai Presidenti delle Province della Regione Campania sono attribuiti le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi anche per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti;*

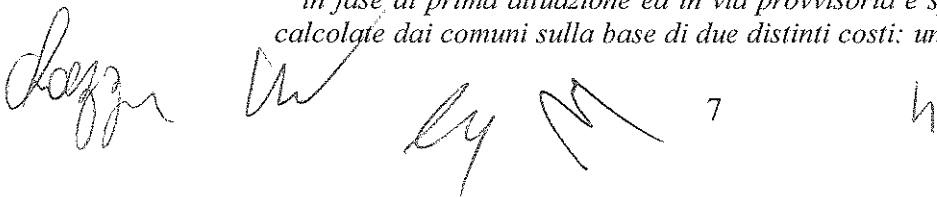
B) *in data 19 aprile 2010, la Provincia di Napoli ha notificato, al Comune di Napoli, il Decreto n. 198 del 16 aprile 2010 in uno alla nota prot. n. 39793/51 in pari data;*

C) *con il citato Decreto n. 198/2010, il Presidente della Provincia di Napoli – nell'accogliere la proposta di determinazione della Tariffa transitoria per le attività di competenza provinciale ex art. 11, comma 5 bis, del decreto legge 30/12/2009, convertito in legge 26/02/2010 n. 26, formulata dalla Società S.A.P. NA S.p.A. - ha approvato la tariffa provvisoria, per l'anno 2010, relativa al trattamento ed allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti indifferenziati della Provincia di Napoli;*

D) *con la suddetta nota prot. n. 39793/51/2010, lo stesso Presidente ha comunicato al Comune di Napoli che la tariffa provvisoria relativa alle attività di competenza della Provincia di Napoli per l'anno 2010 è pari a 99,64 €/ton (novantanove/64 euro per tonnellata) oltre IVA, se dovuta;*

Considerato che:

E) *il comma 5-bis del citato articolo 11 del D.L. 195/2009 e s.m.i. ha tra l'altro stabilito che: “ in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale, la TARSU e la TIA sono calcolate dai comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle province, anche per*



il tramite delle società provinciali, che forniscono ai singoli comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale le indicazioni degli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, ed uno elaborato dai comuni, indicante gli oneri relativi alle attività di propria competenza di cui al comma 2-ter”

F) il Comune di Napoli, anche in conformità a quanto previsto alla precedente lettera E), ha già elaborato il costo del servizio di propria competenza, pari ad € 144.500.000,00, rilevante ai fini della determinazione della parte di relativa pertinenza della tariffa Tarsu, recependolo nella proposta di deliberazione del Bilancio di Previsione 2010

G) il citato Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 198/2010, nell’approvare la tariffa provvisoria del trattamento, dello smaltimento ovvero del recupero dei rifiuti indifferenziati, ha determinato solo uno dei parametri per l’elaborazione del costo e degli oneri relativi alle attività di competenza provinciale

H) la tariffa provvisoria per l’anno 2010 di cui alla precedente lettera G) è stata quantificata in € 99,64/tonnellata

I) con la successiva comunicazione prot. gen. n. 39793/51 del 16.04.2010, notificata in data 19.04.2010 alle ore 18.20 al Comune di Napoli, è stato precisato che detto importo provvisorio “è pari a 99.64 €/ton (novantanove/64 euro per tonnellata) oltre l’IVA, se dovuta”

Rilevato che:

J ai fini del calcolo della Tarsu ai sensi dell’art. 11 comma 5-bis del più volte richiamato D.L. 195/2009 e smi, è necessario che la Provincia di Napoli, anche sulla scorta della già approvata tariffa di cui alla precedente lettera I) delle premesse, elabori e comunichi il costo complessivo, da intendersi quale valore assoluto onnicomprensivo –sciogliendo la riserva circa l’applicabilità dell’IVA e la sua quantificazione–, delle attività di propria competenza relative al territorio del comune di Napoli

K il citato comma 5-bis dispone che “i comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti”

L ai sensi dell’art. 1, comma 169 della L. 296/2006 “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.”

M dalla determinazione degli importi di cui alla precedente lettera K) discendono, per la parte di competenza dei Comuni, entrate correnti che afferiscono al mantenimento degli equilibri di bilancio, di modo che la deliberazione delle relative tariffe deve **necessariamente** precedere l’approvazione del documento di programmazione economico-finanziaria dell’Ente

Constatato che:

N l’articolo 11 comma 5-bis del citato D.L. 195/2009 e smi stabilisce inoltre che “le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2010, apposito elenco comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l’anno 2010”

O l’articolo 11 comma 5-ter del citato D.L. 195/2009 e smi recita: “Per l’anno 2010, i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione emettono, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e, entro e non oltre venti giorni dall’incasso, provvedono a trasferire gli importi su due distinti conti, specificatamente dedicati, di cui uno intestato alla amministrazione comunale ed un altro a quella provinciale, ovvero alla società provinciale”

P conseguentemente, dal combinato disposto delle previsioni normative di cui alle precedenti lettere discende che la quota della tariffa Tarsu calcolata dal Comune sulla base dei costi elaborati e comunicati dalla Provincia determina obbligazione tributaria del contribuente direttamente nei confronti della Provincia


Q le entrate derivanti dalla quota di cui alla lettera precedente dovranno essere iscritte nel Bilancio di Previsione della Provincia, non sussistendo titolo giuridico atto a consentire al Comune di Napoli il relativo accertamento

Rilevato altresì che:

R la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 28.04.2009 ha adeguato – in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.L. 61/2007, convertito con modifiche dalla L. 87/2007 e i cui termini di attuazione sono stati prorogati dall'art. 33 del D.L. 248/2007, convertito con L. 31/2008 – le tariffe Tarsu ai fini della copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

S a seguito di tale deliberazione, le tariffe vigenti per il 2009 sono state quelle di seguito indicate

categorie	Destinazione d'uso	Tariffa 2009
1	Abitazioni, cantinole, box auto, posti auto ad uso privato	3,94
2	Uffici pubblici e privati, studi professionali, agenzie varie	11,56
3	Scuole pubbliche e private	9,38
4	Stazioni ferroviarie e simili	7,17
5	Teatri, cinematografi e sale di concerto	6,56
6	Stabilimenti industriali e laboratori di attività artigiane	11,8
7	Barbieri, parrucchieri, istituti di bellezza e simili	12,46
8	Autorimesse, aviorimesse e simili	5,93
9	Strutture ricettive extralberghiere come individuate dalla Legge Regionale 24.11.2001, n. 17 – (le grandi comunità in genere: caserme, istituti di prevenzione e pena, ostelli della gioventù, collegi, convitti, case di riposo ed altri luoghi di assistenza)	9,78
10	Aziende ricettive alberghiere come individuate dalla Legge Regionale 15.3.1984 n. 15 e s.i.m. - (I locali destinati a ristoranti, bar, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	11,24
11	Sale da ballo (anche all'aperto), giostre permanenti, fiere campionarie, studi cine-radio-televisivi, ritrovi e simili	7,25
12	Comunità religiose - (I locali destinati ad uso diverso dall'alloggio sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	3,66
13	Musei, biblioteche, raccolte artistiche e scientifiche	6,12
14	Esercizi commerciali di consumo sul posto: ristoranti, trattorie, rosticcerie, osterie, pizzerie, cibi cotti, bar, gelaterie e simili, mense aziendali	19,33
15	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti ortofrutticoli, dei fiori freschi e delle piante	19,17
16	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti alimentari ed altri beni deperibili	14,69
17	Esercizi commerciali per la vendita di beni non deperibili	12,38
18	Strutture sanitarie pubbliche e private, studi medici veterinari, dentistici, laboratori di analisi cliniche, radiologia e simili	7,86
19	Circoli di cultura, ricreativi, sportivi, d'arma, di invalidi, combattentistici, scientifici, sedi e sezioni di partiti politici ed organizzazioni sindacali	8,43
20	Stabilimenti balneari - (Bar, ristoranti, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	12,83
21	Locali ed aree scoperte destinati ad esposizione o vendita di mobili, automezzi, natanti, roulotte, etc.	7,2
22	Locali ed aree scoperte destinati a deposito senza vendita al pubblico	7,02



categorie	Destinazione d'uso	Tariffa 2009
23	Impianti sportivi, palestre, platee per spettacoli all'aperto, campings - (I locali destinati a bar, ristorante, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	7,66
24	Distributori di carburante e stazioni di servizio	6,44

T le tariffe di cui alla lettera precedente sono state calcolate in modo da consentire la copertura di un costo complessivo di € 174.500.000,00, composto - per € 144.500.000,00 - da oneri che, nel 2010, resteranno di competenza del Comune e - per € 30.000.000,00 - da oneri relativi ad attività che, alla luce del citato D.L. 195/2009 e smi, sono divenute di competenza della Provincia

U ciascuna delle citate tariffe di cui alla lettera S) ha contribuito alla copertura dei costi complessivi del servizio, per l'annualità 2009, nelle due componenti di cui alla lettera precedente, secondo il seguente prospetto:

categorie	Destinazione d'uso	(a) Quota della tariffa a copertura del costo complessivo di € 144.500.000,00	(b) Quota della tariffa a copertura del costo complessivo di € 30.000.000,00	(c) = (a) + (b) Tariffa 2009
1	Abitazioni, cantinole, box auto, posti auto ad uso privato	3,26	0,68	3,94
2	Uffici pubblici e privati, studi professionali, agenzie varie	9,57	1,99	11,56
3	Scuole pubbliche e private	7,77	1,61	9,38
4	Stazioni ferroviarie e simili	5,94	1,23	7,17
5	Teatri, cinematografi e sale di concerto	5,43	1,13	6,56
6	Stabilimenti industriali e laboratori di attività artigiane	9,77	2,03	11,8
7	Barbieri, parrucchieri, istituti di bellezza e simili	10,32	2,14	12,46
8	Autorimesse, aviorimesse e simili	4,91	1,02	5,93
9	Strutture ricettive extralberghiere come individuate dalla Legge Regionale 24.11.2001, n. 17 - (le grandi comunità in genere: caserme, istituti di prevenzione e pena, ostelli della gioventù, collegi, convitti, case di riposo ed altri luoghi di assistenza)	8,10	1,68	9,78
10	Aziende ricettive alberghiere come individuate dalla Legge Regionale 15.3.1984 n. 15 e s.i.m. - (I locali destinati a ristoranti, bar, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	9,31	1,93	11,24
11	Sale da ballo (anche all'aperto), gieste permanenti, fiere campionarie, studi cine-radio-televisivi, ritrovi e simili	6,00	1,25	7,25
12	Comunità religiose - (I locali destinati ad uso diverso dall'alloggio sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	3,03	0,63	3,66
13	Musei, biblioteche, raccolte artistiche e scientifiche	5,07	1,05	6,12
14	Esercizi commerciali di consumo sul posto: ristoranti, trattorie, rosticcerie, osterie, pizzerie, cibi cotti, bar, gelaterie e simili, mense aziendali	16,01	3,32	19,33
15	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti ortofrutticoli, dei fiori freschi e delle piante	15,87	3,30	19,17

16	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti alimentari ed altri beni deperibili	12,16	2,53	14,69
17	Esercizi commerciali per la vendita di beni non deperibili	10,25	2,13	12,38
18	Strutture sanitarie pubbliche e private, studi medici veterinari, dentistici, laboratori di analisi cliniche, radiologia e simili	6,51	1,35	7,86
19	Circoli di cultura, ricreativi, sportivi, d'arma, di invalidi, combattentistici, scientifici, sedi e sezioni di partiti politici ed organizzazioni sindacali	6,98	1,45	8,43
20	Stabilimenti balneari - (Bar, ristoranti, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	10,62	2,21	12,83
21	Locali ed aree scoperte destinati ad esposizione o vendita di mobili, automezzi, natanti, roulotte, etc.	5,96	1,24	7,2
22	Locali ed aree scoperte destinati a deposito senza vendita al pubblico	5,81	1,21	7,02
23	Impianti sportivi, palestre, platee per spettacoli all'aperto, campings - (I locali destinati a bar, ristorante, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	6,34	1,32	7,66
24	Distributori di carburante e stazioni di servizio	5,33	1,11	6,44

Considerato che:

V è necessario, in ottemperanza al ricordato art. 11 comma 5-bis del D.L. 195/2009 e smi, procedere alla determinazione, per il 2010, degli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti

W il costo elaborato dal Comune di Napoli e relativo alle attività di propria competenza risulta pari ad € 144.500.000,00, onere immutato rispetto all'esercizio decorso

X conseguentemente, è possibile confermare, per il 2010 e per la quota di competenza del Comune di Napoli – così come dettagliata al prospetto di cui alla precedente lettera U) colonna (a) – la tariffa Tarsu approvata nell'anno 2009

Y per determinare la quota della tariffa Tarsu corrispondente ai costi per le attività di competenza provinciale è necessario la comunicazione del calcolo di cui alla precedente lettera J)

Z in assenza della suddetta comunicazione è possibile determinare la tariffa Tarsu da deliberare per il 2010 prevedendo che

1. *la quota di tariffa di pertinenza del Comune di Napoli rimanga inalterata rispetto alla stessa quota del 2009, così come dettagliata nel prospetto di cui alla precedente lettera U), colonna (a)*
2. *la quota di tariffa di pertinenza della Provincia sia, per ciascuna categoria, pari alla quota del 2009 – così come dettagliata nel prospetto di cui alla precedente lettera U), colonna (b)–, moltiplicata per il rapporto tra*
 1. *il costo per il 2010 afferente al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti (da comunicare a cura della Provincia) ed*
 2. *il costo corrispondente alle stesse attività per il 2009, come iscritto nel bilancio di previsione del Comune di Napoli, pari ad € 30.000.000,00*

AA conseguentemente, è possibile determinare la tariffa Tarsu da deliberare per il 2010 attraverso l'applicazione della seguente formula, che formalizza quanto riportato alla precedente lettera:

dezza

$$T_{t+1}^i = TP_{t+1}^i + TC_{t+1}^i$$

con

$$TC_{t+1}^i = TC_i^i$$

$$TP_{t+1}^i = TP_i^i \cdot \frac{S_{t+1}}{S_i}$$

Dove

$T_{t+1}^i =$ Tariffa Tarsu 2010 complessiva della *i*-esima categoria

$TP_{t+1}^i =$ Quota della Tariffa Tarsu 2010 di pertinenza della Provincia della *i*-esima categoria

$TP_i^i =$ Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza della Provincia della *i*-esima categoria

$TC_{t+1}^i =$ Quota della Tariffa Tarsu 2010 di pertinenza del Comune della *i*-esima categoria

$TC_i^i =$ Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza del Comune della *i*-esima categoria

$S_{t+1} =$ Costo complessivo 2010 per le attività di competenza della Provincia di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti

$S_i =$ € 30.000.000,00 = Costo complessivo 2009 per le attività di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti

Dato atto che:

BB dall'approvazione delle tariffe 2010 secondo la formula di cui alla precedente lettera, la quota Tarsu di competenza del Comune di Napoli risulterà invariata rispetto a quella del 2009

CC in ragione dell'incremento delle tariffe da applicare al Comune di Napoli per il trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti indifferenziati approvato con Decreto della Provincia di Napoli n. 194/2010, la quota della tariffa Tarsu di competenza della Provincia, a seguito della comunicazione di cui alla precedente lettera J), deve essere ricalcolata secondo la formula sopra citata

DD all'atto della trasmissione, da parte della Provincia di Napoli, del costo complessivo, da intendersi quale valore assoluto onnicomprensivo, delle attività di propria competenza relative al territorio del Comune di Napoli, si procederà con apposita deliberazione di Giunta comunale a calcolare anche gli importi, suddivisi per categoria, dovuti dai contribuenti alla Provincia per ciascun metro quadrato di superficie detenuta

Sopprimere, alla pagina 21, l'ultimo capoverso del deliberato che viene sostituito dal seguente testo.:

Dare atto che:

- l'articolo 11 comma 5-bis del D.L. n. 195/2009 e smi stabilisce che "le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2010, apposito elenco, comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2010";
- l'articolo 11 comma 5-ter del citato D.L. n. 195/2009 e smi recita: "Per l'anno 2010, i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione emettono, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e, entro e non oltre venti giorni dall'incasso,

provvedono a trasferire gli importi su due distinti conti, specificatamente dedicati, di cui uno intestato alla amministrazione comunale ed un altro a quella provinciale, ovvero alla società provinciale”;

- conseguentemente, dal combinato disposto delle previsioni normative di cui ai precedenti punti discende che la quota della tariffa Tarsu calcolata dal Comune sulla base dei costi elaborati e comunicati della Provincia determina obbligazione tributaria del contribuente direttamente nei confronti della Provincia;
- le entrate derivanti dalla quota di cui al precedente punto dovranno essere iscritte nel Bilancio di Previsione della Provincia, non sussistendo titolo giuridico atto a consentire al Comune di Napoli il relativo accertamento;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 28.04.2009 ha adeguato – in esecuzione delle disposizioni di cui all’art. 7 del D.L. 61/2007, convertito con modifiche dalla L. 87/2007 e i cui termini di attuazione sono stati prorogati dall’art. 33 del D.L. 248/2007, convertito con L. 31/2008 – le tariffe Tarsu ai fini della copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- a seguito di tale deliberazione, le tariffe vigenti per il 2009 sono quelle di seguito indicate:

categorie	Destinazione d’uso	2009
1	Abitazioni, cantinole, box auto, posti auto ad uso privato	3,94
2	Uffici pubblici e privati, studi professionali, agenzie varie	11,56
3	Scuole pubbliche e private	9,38
4	Stazioni ferroviarie e simili	7,17
5	Teatri, cinematografi e sale di concerto	6,56
6	Stabilimenti industriali e laboratori di attività artigiane	11,8
7	Barbieri, parrucchieri, istituti di bellezza e simili	12,46
8	Autorimesse, aviorimesse e simili	5,93
9	Strutture ricettive extralberghiere come individuate dalla Legge Regionale 24.11.2001, n. 17 – (le grandi comunità in genere: caserme, istituti di prevenzione e pena, ostelli della gioventù, collegi, convitti, case di riposo ed altri luoghi di assistenza)	9,78
10	Aziende ricettive alberghiere come individuate dalla Legge Regionale 15.3.1984 n. 15 e s.i.m. - (I locali destinati a ristoranti, bar, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	11,24
11	Sale da ballo (anche all’aperto), giostre permanenti, fiere campionarie, studi cine-radio-televisivi, ritrovi e simili	7,25
12	Comunità religiose - (I locali destinati ad uso diverso dall’alloggio sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	3,66
13	Musei, biblioteche, raccolte artistiche e scientifiche	6,12
14	Esercizi commerciali di consumo sul posto: ristoranti, trattorie, rosticcerie, osterie, pizzerie, cibi cotti, bar, gelaterie e simili, mense aziendali	19,33
15	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti ortofrutticoli, dei fiori freschi e delle piante	19,17
16	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti alimentari ed altri beni deperibili	14,69
17	Esercizi commerciali per la vendita di beni non deperibili	12,38
18	Strutture sanitarie pubbliche e private, studi medici veterinari, dentistici, laboratori di analisi cliniche, radiologia e simili	7,86
19	Circoli di cultura, ricreativi, sportivi, d’arma, di invalidi, combattentistici, scientifici, sedi e sezioni di partiti politici ed organizzazioni sindacali	8,43
20	Stabilimenti balneari - (Bar, ristoranti, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	12,83

categorie	Destinazione d'uso	2009
21	Locali ed aree scoperte destinati ad esposizione o vendita di mobili, automezzi, natanti, roulotte, etc.	7,2
22	Locali ed aree scoperte destinati a deposito senza vendita al pubblico	7,02
23	Impianti sportivi, palestre, platee per spettacoli all'aperto, campings - (I locali destinati a bar, ristorante, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	7,66
24	Distributori di carburante e stazioni di servizio	6,44

ciascuna delle citate tariffe di cui al precedente ha contribuito alla copertura dei costi complessivi del servizio per l'annualità 2009, nelle due componenti riportate nel seguente prospetto:

Tariffe 2009 suddivise per destinazione

categorie	Destinazione d'uso	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)
		Quota della tariffa a copertura del costo complessivo di € 144.500.000,00	Quota della tariffa a copertura del costo complessivo di € 30.000.000,00	Tariffa 2009
1	Abitazioni, cantinole, box auto, posti auto ad uso privato	3,26	0,68	3,94
2	Uffici pubblici e privati, studi professionali, agenzie varie	9,57	1,99	11,56
3	Scuole pubbliche e private	7,77	1,61	9,38
4	Stazioni ferroviarie e simili	5,94	1,23	7,17
5	Teatri, cinematografi e sale di concerto	5,43	1,13	6,56
6	Stabilimenti industriali e laboratori di attività artigiane	9,77	2,03	11,8
7	Barbieri, parrucchieri, istituti di bellezza e simili	10,32	2,14	12,46
8	Autorimesse, aviorimesse e simili	4,91	1,02	5,93
9	Strutture ricettive extralberghiere come individuate dalla Legge Regionale 24.11.2001, n. 17 - (le grandi comunità in genere: caserme, istituti di prevenzione e pena, ostelli della gioventù, collegi, convitti, case di riposo ed altri luoghi di assistenza)	8,10	1,68	9,78
10	Aziende ricettive alberghiere come individuate dalla Legge Regionale 15.3.1984 n. 15 e s.i.m. - (I locali destinati a ristoranti, bar, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	9,31	1,93	11,24
11	Sale da ballo (anche all'aperto), gioiellerie permanenti, fiere campionarie, studi cine-radio-televisivi, ritrovi e simili	6,00	1,25	7,25
12	Comunità religiose - (I locali destinati ad uso diverso dall'alloggio sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	3,03	0,63	3,66
13	Musei, biblioteche, raccolte artistiche e scientifiche	5,07	1,05	6,12
14	Esercizi commerciali di consumo sul posto: ristoranti, trattorie, rosticcerie, osterie, pizzerie, cibi cotti, bar, gelaterie e simili, mense aziendali	16,01	3,32	19,33
15	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti ortofrutticoli, dei fiori freschi e delle piante	15,87	3,30	19,17

16	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti alimentari ed altri beni deperibili	12,16	2,53	14,69
17	Esercizi commerciali per la vendita di beni non deperibili	10,25	2,13	12,38
18	Strutture sanitarie pubbliche e private, studi medici veterinari, dentistici, laboratori di analisi cliniche, radiologia e simili	6,51	1,35	7,86
19	Circoli di cultura, ricreativi, sportivi, d'arma, di invalidi, combattentistici, scientifici, sedi e sezioni di partiti politici ed organizzazioni sindacali	6,98	1,45	8,43
20	Stabilimenti balneari - (Bar, ristoranti, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	10,62	2,21	12,83
21	Locali ed aree scoperte destinati ad esposizione o vendita di mobili, automezzi, natanti, roulotte, etc.	5,96	1,24	7,2
22	Locali ed aree scoperte destinati a deposito senza vendita al pubblico	5,81	1,21	7,02
23	Impianti sportivi, palestre, platee per spettacoli all'aperto, campings - (I locali destinati a bar, ristorante, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	6,34	1,32	7,66
24	Distributori di carburante e stazioni di servizio	5,33	1,11	6,44

il costo elaborato dal Comune di Napoli e relativo alle attività di propria competenza per il 2010 risulta pari ad € 144.500.000,00, onere immutato rispetto all'esercizio decorso;

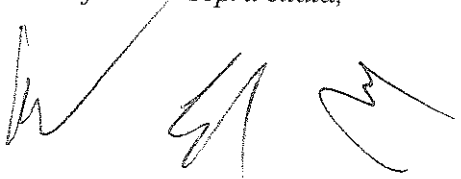
Confermare, per l'anno 2010 e per la quota di competenza del Comune di Napoli -così come dettagliata al prospetto "Tariffe 2009 suddivise per destinazione", colonna (a) sopra riportato - la tariffa Tarsu approvata nell'anno 2009.

Determinare, in assenza della comunicazione da parte della Provincia di Napoli, la tariffa Tarsu per il 2010 prevedendo, in applicazione della formula riportata alla lettera AA) delle premesse, che:

3. *la quota di tariffa di pertinenza del Comune di Napoli rimanga inalterata rispetto alla stessa quota del 2009, così come dettagliata nella colonna (a) del precedente prospetto "Tariffe 2009 suddivise per destinazione";*
4. *la quota di tariffa di pertinenza della Provincia sia, per ciascuna categoria, pari alla quota del 2009 così come dettagliata nel medesimo prospetto di cui sopra - colonna (a) - moltiplicata per il rapporto tra*
 1. *il costo per il 2010 afferente al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti (da comunicare a cura della Provincia) ed*
 2. *il costo corrispondente alle stesse attività per il 2009, come iscritto nel bilancio di previsione del Comune di Napoli, pari ad € 30.000.000,00*

Dare atto che:

1. *dall'approvazione delle tariffe Tarsu 2010 secondo la formulazione di cui al precedente punto, la quota Tarsu di competenza del Comune di Napoli risulterà invariata rispetto a quella del 2009;*
2. *in ragione dell'incremento delle tariffe da applicare al Comune di Napoli per il trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti indifferenziati approvato con Decreto della Provincia n. 198/2010, la quota della tariffa Tarsu di competenza della Provincia, a seguito della comunicazione di cui alla lettera J) delle premesse, deve essere ricalcolata secondo la formula sopra citata;*

Lozzer


3. *all'atto della trasmissione, da parte della Provincia di Napoli, del costo complessivo, da intendersi quale valore assoluto onnicomprensivo –sciogliendo la riserva circa l'applicabilità dell'IVA e la sua quantificazione–, delle attività di propria competenza relative al territorio del comune di Napoli, si procederà con apposita deliberazione di Giunta Comunale a calcolare anche gli importi, suddivisi per categoria, dovuti dai contribuenti alla Provincia per ciascun metro quadrato di superficie detenuta, importi che la Provincia di Napoli incasserà sul conto dedicato di cui al comma 5-ter dell'art. 11 del D.L. 195/2009 e smi e che saranno obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri inerenti alle attività di competenza della stessa circa il ciclo di gestione dei rifiuti*

Dare mandato alla Giunta Comunale di notificare in estratto la presente deliberazione, nonché tutte le ulteriori informazioni eventualmente necessarie e/o opportune, alla Provincia anche al fine della richiesta della comunicazione del costo di cui alla lettera J) delle premesse

Attestare che la tariffa approvata per l'anno 2010 consente, ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia e per la quota di competenza del Comune di Napoli, la copertura integrale del relativo costo di gestione.

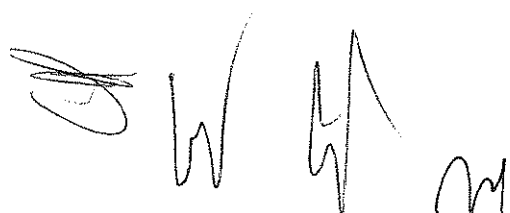
Dare mandato, alla Giunta Comunale, di comunicare, – alla Provincia di Napoli – la determinazione delle tariffe relative ai costi di propria competenza.

4) Decrementare, per le motivazioni espresse in premessa, lo stanziamento della risorsa 110 denominata “Tassa smaltimento rifiuti”, codice di bilancio 1.02.0110, del Bilancio di Previsione 2010 dell'importo di € 30.000.000,00

5) Decrementare, per le medesime motivazioni di cui al punto 4, l'intervento di spesa 1.09.05.03, del Bilancio di Previsione 2010, programma 700, attinente gli oneri per il conferimento dei rifiuti, dell'importo di € 30.000.000,00

6) Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2010-2012, annualità 2010, nonché la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma ad essa allegate

7) Sostituire il Progetto 1 del Programma 100 della Sezione III della Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012 con il testo del Progetto 1 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.



Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 -DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Politiche Tariffarie e Fiscali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)</p> <p>La sostanziale invarianza della base imponibile non consente, allo stato, margini per la revisione, in diminuzione, delle aliquote di imposta che, pertanto, restano confermate nella misura del 5,4 per mille, con una detrazione di € 154,94 per le abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9 e del 7 per mille per tutti gli altri immobili assoggettati al tributo.</p> <p>Allo stato attuale, peraltro, il gettito previsto non risente del decremento derivante dall'approvazione delle Zone Franche Urbane in quanto il relativo decreto attuativo non è stato ancora emanato.</p> <p>Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu)</p> <p>La Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata oggetto delle recenti disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195 che ne hanno profondamente innovato la disciplina.</p> <p>Detto Decreto Legge riguarda la cessazione dello stato di emergenza rifiuti in Campania.</p> <p>L'art. 11, in particolare, dell'originario testo del citato Decreto Legge testualmente dispone:</p> <p><i>1. Ai Presidenti delle province della regione Campania, dal 1° gennaio 2010 sino al 30</i></p>

settembre 2010, sono attribuite, in deroga agli articoli 42, 48 e 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi anche per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti”.

2. omissis

3. I costi dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, di competenza delle amministrazioni territoriali, trovano integrale copertura economica nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza. Per fronteggiare i relativi oneri finanziari, le Società provinciali di cui alla legge della regione Campania 28 marzo 2007, n. 4, agiscono sul territorio anche quali soggetti esattori della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e della tariffa integrata ambientale (TIA). Le dette Società attivano adeguate azioni di recupero degli importi evasi nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti ed a tale fine i comuni della regione Campania trasmettono alle province, per l'eventuale successivo inoltro alle società provinciali, nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto:

a) gli archivi afferenti alla TARSU ed alla TIA;

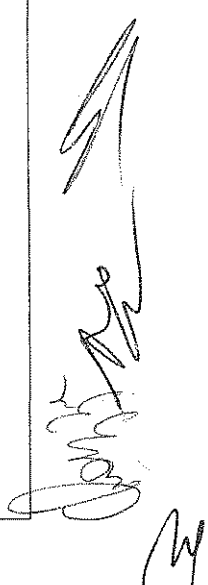
b) i dati afferenti alla raccolta dei rifiuti nell'ambito territoriale di competenza;

c) la banca dati aggiornata al 31 dicembre 2008 dell'Anagrafe della popolazione, riportante, in particolare, le informazioni sulla residenza e sulla composizione del nucleo familiare degli iscritti. Di tale banca dati sono periodicamente comunicati gli aggiornamenti a cura dei medesimi comuni.

4. omissis

5. In caso di inosservanza degli obblighi di cui ai commi 3 e 4 il Prefetto provvede, in via d'urgenza e previa diffida, in sostituzione dei comuni inadempienti, anche attraverso la nomina di apposito Commissario ad acta e contestualmente attiva le procedure di cui all'articolo 142 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che possono essere attivate a carico delle amministrazioni comunali anche in caso di violazione delle disposizioni di cui all'articolo 198 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

In attuazione delle predette disposizioni e su iniziativa dell'Amministrazione, i Servizi tributari coinvolti hanno già provveduto – contestualmente alle altre Strutture comunali interessate –



all'elaborazione, su supporto informatico, dei dati di cui al predetto comma 3.

Defti dati sono, poi, stati trasmessi alla Provincia di Napoli entro il termine previsto dalla medesima normativa.

Il Decreto Legge in parola, in fase di approvazione, è stato integrato con l'introduzione, fra l'altro, di nuovi commi al citato art. 11 che disciplinano – in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale – le attività che dovranno essere intraprese nel corso del 2010.

In particolare, per la parte che qui interessa:

Il comma 5 bis dispone “... la TARSU e la TIA sono calcolate dai comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle province, anche per il tramite delle società provinciali, che forniscono ai singoli comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale le indicazioni degli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, ed uno elaborato dai comuni, indicante gli oneri relativi alle attività di propria competenza di cui al comma 2-ter. I comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti. Per la corretta esecuzione delle previsioni recate dal presente comma, le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2010, apposito elenco, comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2010”.

2. A tal riguardo, si precisa che, in data 19 aprile 2010, la Provincia di Napoli ha notificato, al Comune di Napoli, il Decreto n. 194 del 16 aprile 2010 in uno alla nota prot. n. 39793/51 in pari data.

In particolare, con il citato Decreto n. 194/2010, il Presidente della Provincia di Napoli – nell'accogliere la proposta di determinazione della Tariffa transitoria per le attività di competenza provinciale ex art. 11, comma 5 bis, del decreto legge 30/12/2009, convertito in legge 26/02/2010 n. 26, formulata dalla Società S.A.P. NA S.p.A. - ha approvato la tariffa provvisoria, per l'anno 2010, relativa al trattamento ed allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti indifferenziati della Provincia di Napoli mentre, con la suddetta nota prot. n. 39793/51/2010, lo stesso Presidente ha comunicato al Comune di Napoli che la tariffa provvisoria relativa alle attività di competenza della Provincia di Napoli per l'anno 2010 “è pari a 99,64 €/ton (novantanove/64 euro per tonnellata) oltre l’IVA, se dovuta”.

La circostanza impone, fermo restando che obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello di garantire che la gestione del ciclo dei rifiuti, per la parte di propria competenza, non comporti alcun ulteriore aggravio del prelievo fiscale sui cittadini:

➤ di differenziare – in primo luogo ed in attuazione della citata normativa – la quota di tariffa di competenza del Comune di Napoli e la quota di tariffa di competenza della Provincia di Napoli;

➤ di determinare, in assenza della comunicazione da parte della Provincia di Napoli, la tariffa Tarsu per il 2010 prevedendo che:

1. la quota di tariffa di pertinenza del Comune di Napoli rimanga inalterata rispetto alla stessa quota del 2009
2. la quota di tariffa di pertinenza della Provincia sia, per ciascuna categoria, pari alla quota del 2009 moltiplicata per il rapporto tra
 1. il costo per il 2010 afferente al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti (da comunicare a cura della Provincia) ed
 2. il costo corrispondente alle stesse attività per il 2009, come iscritto nel Bilancio di previsione 2009 del Comune di Napoli

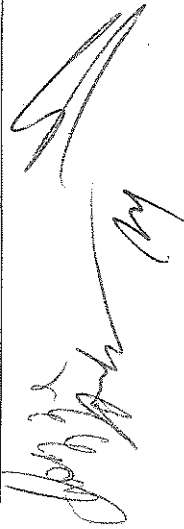
Il comma 5 ter dispone *“Per l’anno 2010, i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione emettono, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e, entro e non oltre venti giorni dall’incasso, provvedono a trasferire gli importi su due distinti conti, specificatamente dedicati, di cui uno intestato alla amministrazione comunale ed un altro a quella provinciale, ovvero alla società provinciale. Gli importi di cui al presente comma sono obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di competenza”*.

➤ Detto titolo di pagamento - riconducibile all'avviso di pagamento e/o cartella esattoriale - dovrà essere emesso sulla base dell'elenco trasmesso, dal Comune entro il 30 settembre 2010. In sostanza, dovrebbe derivarne l'unificazione, in capo ad un unico titolo, delle tre fasi in cui è stato, fino ad oggi, articolato, presso il Comune, l'accertamento del tributo: il primo ed il secondo ruolo nonché la riscossione diretta per le attività di accertamento e liquidazione.

➤ Lo stesso titolo di pagamento dovrebbe riportare – ai sensi della predetta normativa – le causali degli importi dovuti all'Amministrazione Comunale e all'Amministrazione Provinciale e l'Agente della Riscossione dovrebbe provvedere a trasferire tali somme, entro 20 giorni dall'incasso, su due distinti conti rispettivamente intestati alle due Amministrazioni (Provinciale e Comunale); detti importi dovrebbero essere obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri del ciclo di gestione dei rifiuti di competenza.



	<p>➤ Nulla, peraltro, la citata normativa dispone in ordine alle addizionali (il 5% dovuto alla Provincia per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale ed il 10% dovuto per la cosiddetta "ex ECA" (addizionale ex enti comunali di assistenza) attualmente applicate, in termini percentuali, alla tassa in questione.</p> <p>➤ Sarà necessario, in tale contesto, approfondire la problematica, anche attraverso l'acquisizione dei pareri del caso per quanto la normativa in questione, nel fare costante rinvio a Tarsu e/o TIA (a seconda del regime adottato dai vari Comuni della Campania), non apporta alcuna modifica al decreto legislativo n. 507/1993 che disciplina la tassa in questione. Peraltro, il Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194 (cosiddetto "milleproroghe"), convertito in legge, ha prorogato, al 30 giugno 2010, il termine per il passaggio dalla Tarsu alla TIA.</p> <p>Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)</p> <p>Così come nell'anno 2009, anche nel corso del corrente esercizio finanziario non sono previsti – in riferimento al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – incrementi delle relative aliquote atteso che l'azione dei competenti Uffici si incentrerà, con particolare riferimento alle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso), sull'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari.</p> <p>In tale contesto appare di fondamentale supporto l'azione di controllo del territorio affidata alle competenti Unità Operative del Servizio Autonomo Polizia Locale.</p> <p>A fronte dell'aumento di occupazioni stabili comunicato dalle competenti Strutture della Polizia Amministrativa, non possono, in questa sede, non essere evidenziate le gravi ripercussioni dell'attuale crisi economica che ha determinato, di contro, un progressivo decremento delle richieste di concessione di occupazioni giornalieri di suolo pubblico, con particolare riferimento a quelle richieste in connessione di lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici ubicati sul territorio cittadino.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del P.D.L., U.D.E.U.R., U.D.C. e del cons.re Montemarano (All.4)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato dal n. 6.

Il Consigliere Cilenti lo illustra.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento, il testo qui di seguito si trascrive:

V EMENDAMENTO

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 161 del 16 marzo 2010 (POR FESR 2007-2013 Asse I – Obiettivo Operativo 1.10 „La cultura come risorsa“ attività c) A.G.C. 18 – Regione Campania, è stata approvata la graduatoria dei progetti di „Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche“ di cui all'avviso pubblico adottato con D.D. n. 483 del 25 maggio 2009;

che nella precitata graduatoria il progetto „un'Agorà per l'Osservazione Multimediale“ presentato dal Comune di Napoli ha conseguito il punteggio di 64 punti ed è stato inserito nell'elenco dei progetti ammessi alla valutazione di merito.

Delibera pertanto apportare allo schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010 – 2012 le seguenti variazioni:

Parte Entrata

Incrementare lo stanziamento della risorsa 4031390 denominata „Dalla Regione Finanziamenti Europei per l'attuazione dei progetti del programma operativo regionale“ codice di bilancio 4031390 di Euro 317.000.00;

Parte spesa

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2050105 dell'importo di Euro 317.000.00 PROGR.110 denominato „Reperimento ed impiego Risorse europee“

Modificare conseguentemente il bilancio Pluriennale 2010/2012 relativamente all'annualità 2010 e la Relazione previsionale e programmatica relativamente alle schede programma ad essa allegate.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario dei Cons.ri Ambrosino e Scala e l'astensione del P.D.L., U.D.E.U.R. e U.D.C. (All.5)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato dal n. 7.

Il Consigliere Cilenti lo illustra.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento, il testo qui di seguito si trascrive:

VI EMENDAMENTO

Premesso che con deliberazione n. 438 del 25.3.2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il percorso tematico denominato “Le Quattro Stagioni – Estate 2010 – la riscoperta del patrimonio culturale” ammettendo a finanziamento per l'importo di Euro 900.000,00= anche la seguente iniziativa proposta da codesto Ente:

“Estate 2010. La bella stagione a Napoli tra Castelli, Parchi e Piazze Storiche”

Delibera pertanto apportare allo schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 le seguenti variazioni:

Parte entrata

Incrementare lo stanziamento della risorsa 4031390 denominata “Dalla Regione Finanziamenti Europei per l'attuazione dei progetti del programma operativo regionale” codice di bilancio 4031390 di Euro 900.000,00;

Parte spesa

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2050201 dell'importo di Euro 900.000,00 PROGR. 110 denominato “Reperimento ed impiego Risorse europee”

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2010/2012 relativamente all'annualità 2010 e la Relazione previsionale e programmatica relativamente alle schede programma ad essa allegate.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario del P.D.L., U.D.C., U.D.E.U.R. e del Cons.re Scala (All.6)

Entrano in aula i Cons.ri Migliaccio e Lucci (presenti: 45)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato dal n. 8 il cui 1° firmatario è il Cons.re Moxedano.

L'Ass.re Saggese esprime parere favorevole.

Il Consigliere De Masi condivide nel merito l'emendamento anche se ritiene un precedente pericoloso che le risorse vengano prelevate dal fondo di riserva, preannuncia l'astensione.

Il Consigliere Migliaccio precisa che sulla questione di Chiaiano il Consiglio Comunale si era già espresso.

Il Consigliere Signoriello preannuncia il voto contrario e sottolinea l'incapacità degli amministratori.

Il Consigliere Santoro chiede chiarimenti.

Il Consigliere Moxedano precisa che è stata prevista la riduzione della T.A.R.S.U. solo per il quartiere di Chiaiano e non alle altre Municipalità.

Si allontana il Consigliere Carbone (presenti: 44)

Il Consigliere Migliaccio sottolinea che nel 2009 non è stato utilizzato tutto il fondo di riserva e propone una modifica.

Il Consigliere Ambrosino ritiene pericoloso attingere al fondo di riserva e preannuncia l'astensione.

Il Consigliere Signoriello ritiene l'emendamento irricevibile.

Il Presidente precisa che dal parere tecnico l'emendamento risulta ammissibile.

Il Consigliere Signoriello insiste.

Il Consigliere Santoro propone una modifica.

Entra in aula il Consigliere Monaco (presenti: 45)

Il Presidente invita il Cons.re Santoro a formalizzare il sub emendamento.

Dopo la formalizzazione il Presidente dà lettura del sub emendamento.

L'Ass.re Saggese propone un'ulteriore modifica.

Il Consigliere Moxedano ribadisce che quella di estendere alle altre Municipalità la riduzione della TARSU era stata una decisione presa in occasione del bilancio 2009.

Il Sindaco sottolinea che attualmente lo stanziamento non consente di allargare il risarcimento ad altre Municipalità ma vi è il proponimento in futuro di estenderlo anche alle attività commerciali.

Entra in aula il Consigliere Malvano (presenti: 46)

Il Consigliere Santoro mantiene il subemendamento.

Il Consigliere Migliaccio insiste.

Il Consigliere Fucito condivide l'intervento del Sindaco.

Il Consigliere Ambrosino propone di prevedere per il futuro anche le utenze non domestiche.

Il Consigliere Sannino P. condivide le precisazioni del Sindaco e preannuncia l'astensione sul sub-emendamento.



Il Consigliere Centanni esprime parere contrario al subemendamento.

Il Presidente prima di porre in votazione il subemendamento del Cons.re Santoro precisa che l'emendamento è ricevibile e precisa che nulla vieta al Consiglio di indicare i criteri d'individuazione dei soggetti beneficiari o darne mandato alla Giunta.

Pone, quindi, per appello nominale in votazione il subemendamento del Cons.re Santoro ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente esito:

PRESENTI: 41 (risultano allontanatisi i Cons.ri Giudice, Lucci, Monaco, Scala e Simeone)

VOTANTI: 38



23



12

VOTI FAV.: 9

VOTI CONTR.: 29

ASTENUTI: 3 (De Masi, Impegno e Montemarano)

Pertanto, il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei Cons.ri De Masi, Impegno e Montemarano, ha respinto il subemendamento.

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento contrassegnato dal n. 8 il cui testo qui di seguito si trascrive:

VII EMENDAMENTO

Al fine di allargare al maggior numero possibile di cittadini residente nella ottava Municipalità, sul cui territorio insiste la discarica di Chiaiano, i contributi TARSU, si ritiene opportuno impegnare – in prospettiva – l'Amministrazione a finalizzare gli effetti finanziari della lotta all'evasione e ad apportare – nell'immediato – allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni compatibilmente con il finanziamento stanziato.

PARTE SPESA

- incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010805 PROGRAMMA 1200 del bilancio di previsione anno 2010 di euro 400.000,00=
- decrementare lo stanziamento dell'intervento 1010811 (Fondi di Riserva) PROGRAMMA 1400 del bilancio di previsione anno 2010 di euro 400.000,00=
- modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2010/2012 – relativamente all'annualità 2010
- modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate.

Assistito dagli scrutatori accerta il seguente esito:

PRESENTI: 33 (risultano allontanatisi i Cons.ri Ambrosino, Lamura, Malvano, Moretto, Santoro, Signoriello, Varriale C. e Zimbaldi)

VOTANTI: 30

VOTI FAV.: 29

VOTI CONTR.: 1

ASTENUTI: 3 (De Masi, Impegno e Minisci)

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, con l'astensione dei Cons.ri De Masi, Impegno e Minisci, ha approvato l'emendamento (All.7)

Il Presidente pone all'esame dell'aula l'emendamento contrassegnato dal n. 9 il cui primo firmatario è il Cons.re Carotenuto.

L'Ass.re Saggese esprime parere favorevole pur proponendo una modifica.

Rientrano in aula i Cons.ri Zimbaldi, Santoro, Malvano, Palmieri, Ambrosino, Signoriello, Varriale C., Monaco (presenti: 41)

Il Consigliere Carotenuto condivide la modifica al punto 1)

Il Consigliere Ambrosino muove alcuni rilievi.



24

Il Consigliere Carotenuto fornisce chiarimenti.
Il Consigliere Santoro ritiene l'emendamento influente.
Il Sindaco precisa che per la Giunta è un o.d.g. di eccezionale importanza.

Si allontana dall'aula il Cons.re Ambrosino (presenti: 40)

Il Consigliere Signoriello fa alcune considerazioni.
Il Consigliere Santoro fa alcune precisazioni sull'ATO

Entra in aula il Cons.re Lamura (presenti 41)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento contrassegnato dal n. 9 il cui testo qui si seguito si trascrive:

VIII EMENDAMENTO

Alla pagina 627: „ Il servizio idrico integrato „ dopo il secondo capoverso aggiungere: „La Giunta Comunale si impegna a presentare una delibera che stabilisca il seguente percorso:

1. l'acqua è un bene non suscettibile da alcuna speculazione di carattere economico e da considerare come bene pubblico essenziale e fondamentale.
2. Il mantenimento del ciclo idrico integrato di proprietà dell'ente competente.
3. La definizione amministrativa della candidatura dell'ARIN alla gestione del ciclo idrico integrato.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto favorevole del Cons.re Moretto e dell'UDEUR e l'astensione del P.D.L., U.D.C. e Nuovo P.S.I. (All. 8)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato dal n. 10 che deve essere discusso con l'emendamento n. 3 che era stato precedentemente accantonato.

Entra in aula il Cons.re Ambrosino (presenti 43)

Il Consigliere Cilenti illustra l'emendamento n. 3

Il Consigliere Nicodemo illustra l'emendamento n. 10 e fa presente che questo è sovversivo dell'emendamento n. 3.

Il Consigliere Ambrosino chiede chiarimenti.

Si allontana il Cons.re De Masi (presenti: 42)

L'Ass.re Riccio invita il Cons.re Nicodemo a ritirare l'emendamento n. 10 a fronte dell'impegno dell'Amministrazione.

Entrano i Cons.ri Mansueto, De Masi e Nonno (presenti: 45)

Il Consigliere Nicodemo ritira l'emendamento.

Il Consigliere Santoro interviene sull'emendamento n. 3

Il Consigliere Ambrosino preannuncia il suo allontanamento dall'aula e chiede che l'emendamento venga votato per appello nominale.

Entrano in aula i Cons.ri Varriale S. e Scala (presenti: 47)

L'Ass.re Riccio fornisce chiarimenti.

Il Presidente pone in votazione per appello nominale l'emendamento contrassegnato dal n. 3 il cui testo qui di seguito si trascrive:

IX EMENDAMENTO

Apportare allo schema di bilancio di previsione pluriennale 2010 2012 **per l'annualità 2010** le seguenti variazioni:

PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento della risorsa 5033150 del bilancio di previsione anno 2010 di euro **140.000,00=**

PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2010105 del bilancio di previsione anno 2010 di euro **140.000,00=**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2010/2012 – relativamente alla annualità 2010

Apportare allo schema di bilancio di previsione pluriennale 2010/2012 **per l'annualità 2011** le seguenti variazioni:

PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010106 del bilancio di previsione pluriennale 2010 2012 annualità 2011 di euro **7.000,00=**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1080306 del bilancio di previsione pluriennale 2010 2012 annualità 2011 di euro **7.000,00=**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 3010303 del bilancio di previsione pluriennale 2010 2012 annualità 2011 di euro **4.235,00=**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1090406 del bilancio di previsione pluriennale 2010 2012 annualità 2011 di euro **4.235,00=**

Apportare allo schema di bilancio di previsione pluriennale 2010 2012 **per l'annualità 2012** le seguenti variazioni:

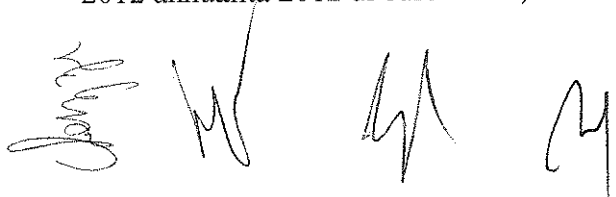
PARTE SPESA

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1080306 del bilancio di previsione pluriennale 2010/2012 annualità 2012 di euro **6.800,00=**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010106 del bilancio di previsione pluriennale 2010 2012 annualità 2012 di euro **6.800,00=**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 3010303 del bilancio di previsione pluriennale 2010 2012 annualità 2012 di euro **4.450,00=**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1090406 del bilancio di previsione pluriennale 2010 2012 annualità 2012 di euro **4.450,00=**



Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate – Programma 1500 “ DIFFUSIONE ED EROGAZIONE SERVIZI AL CITTADINO”

assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente esito:

PRESENTI: 34 (risultano allontanatisi i Cons.ri Ambrosino, De Masi, Lamura, Lucci, Malvano, Mansueto, Moretto, Nonno, Palmieri, Renzullo, Scala, Signoriello, Varriale C., Varriale S., ed entrato il Cons.re Benincasa)

VOTANTI: 32

VOTI FAV.: 31

VOTI CONTR.: 1

ASTENUTI: 2 (Impegno e Nicodemo) (All.9)

Il Presidente comunica che gli emendamenti dal n. 11 al n. 40 sono inammissibili e pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione l'emendamento contrassegnato con il n. 41 il cui testo qui di seguito si trascrive:

X EMENDAMENTO

Nella r.p.p. A pag. 716, alla fine della descrizione del progetto 3.7.1 aggiungere le seguenti parole: a partire dal primo giugno 2010 verrà istituito dalla polizia municipale, un servizio fisso di vigilanza e di assistenza turistica anche per la Galleria Umberto I°
assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario della Sinistra Ecologica e Libertà, R.C. e l'Astensione dell'I.D.V. (All.10)

Entrano in aula i Cons.ri De Masi e Varriale C. (presenti: 36)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento contrassegnato dal n. 42 con il parere contrario dell'Amministrazione, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole del Cons.re Santoro, dell'U.D.C., e U.D.E.U.R. E l'astensione del Cons.re Montemarano.

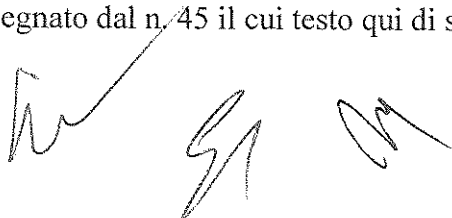
Il Presidente pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione l'emendamento contrassegnato dal n. 43 il cui testo qui di seguito si trascrive:

XI EMENDAMENTO

Nella r.p.p. A pag. 608, dopo le parole „iscritti a ruolo;“ aggiungere un ulteriore punto:
-incrociare l'elenco di tutte le cariche istituzionali del Comune (Sindaco, Consiglieri, Ass.ri, Presidenti Municipalità, Ass.ri e Cons.ri Municipali), componenti c.d.a partecipate e relativi dirigenti con gli elenchi dei contribuenti morosi iscritti a ruolo, al fine di pervenire, anche in questo caso, ad un elenco contenente soggetti che risultano morosi nei confronti dell'ente per i tributi non pagati.
Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All.11)

Il Presidente pone in votazione, con il parere contrario dell'Amministrazione, l'emendamento contrassegnato dal n. 44 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole dell'U.D.C., UDEUR, del Cons.re Santoro e l'astensione del Cons.re Montemarano.

Il Presidente pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amm.ne, l'emendamento contrassegnato dal n. 45 il cui testo qui di seguito si trascrive:



XII EMENDAMENTO

Nella r.p.p. A pag. 667 dopo le parole „i controlli“ aggiungere: „un preciso report per ubicazione e tipologia di intervento, unitamente al rendiconto economico, verrà trasmesso, a partire da giugno 2010 con cadenza trimestrale, alla Commissione consiliare competente.“

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità **(All.12)**

Il Presidente pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione, l'emendamento contrassegnato dal n. 46 il cui testo qui di seguito si trascrive:

XIII EMENDAMENTO

Nella r.p.p. A pag. 672, alla fine della descrizione del progetto 5 aggiungere:

per tali motivi l'Amministrazione procederà, entro dicembre 2010, ad esperire le procedure amministrative necessarie per la realizzazione dell'obiettivo citato.“

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità **(All. 13)**

Il Presidente pone in votazione, con il parere contrario dell'Amministrazione l'emendamento contrassegnato dal n. 47 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con l'astensione del Cons.re Montemarano.

Il Presidente fa presente che gli emendamenti dal n. 48 al n. 57 sono stati dichiarati inammissibili in quanto sul bilancio 2010-2012, relativamente alle annualità 2011 e 2012 non risultano disposte le connesse variazioni ai codici di intervento oggetto degli emendamenti relativi alle quote di interesse.

Entrano in aula i Cons.ri Moretto, Ambrosino, Varriale S., Lamura, Vitobello, Mansueto, Lucci e Nonno (presenti: 44)

Il Presidente dà la parola ai Cons.ri per dichiarazioni di voto.

Si allontana il Cons.re Mansueto ed entrano i Cons.ri Signoriello e Palomba (presenti: 45)

Il Consigliere Santoro annuncia il voto contrario.

Il Consigliere Giordano esprime fiducia al Sindaco ed il voto favorevole alla deliberazione.

Il Consigliere Migliaccio preannuncia il voto favorevole.

Il Consigliere Montemarano dichiara di essere in aula per disciplina di partito ed annuncia la sua astensione dal voto.

Il Consigliere Ambrosino esprime il voto contrario sul provvedimento.

Il Consigliere Moxedano motiva l'astensione del voto.

Si allontana il Cons.re Nonno (presenti: 44)

Il Consigliere De Masi ritiene che la maggioranza non è più tale e che sia finito un glorioso ciclo politico.

Il Consigliere Galiero a nome della Federazione della Sinistra annuncia il voto favorevole.

Il Consigliere Lamura fa molte considerazioni tra le quali quella di portare a termine il lavoro della Commissione d'inchiesta sulla Romeo immobiliare preannuncia il voto contrario.

Entrano in aula i Cons.ri Alvino, Nonno e Lanzotti (presenti: 47)

Il Consigliere Varriale C. a nome dell'UDEUR dichiara il voto contrario.

Il Consigliere Cilenti in qualità di Presidente della Commissione Bilancio auspica un maggior impegno del Centro Sinistra e ringrazia tutti coloro che hanno collaborato.

Il Consigliere Signoriello chiede chiarimenti circa le assunzioni all'Arin ed insieme ai Cons.ri Lamura e Varriale C. chiede che il bilancio venga votato per appello nominale.

Pertanto il Consiglio tenuto conto

Premesso che, ai sensi dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000, lo schema di Bilancio annuale di previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale del

Comune sono presentati dalla Giunta al Consiglio Comunale unitamente agli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, ivi incluso il Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 e che gli stessi devono essere approvati entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto Legislativo 267/2000;

Preso atto che il suddetto termine del 31 dicembre è stato prorogato al 30 Aprile 2010 dal Decreto del Ministero dell'Interno del 17 dicembre 2009;

Rilevato che:

ai fini della formazione della Relazione Previsionale e Programmatica si è proceduto, sulla scorta dei documenti forniti dalle Strutture di massima dimensione dell'Ente e dalle dieci Municipalità, istituite in attuazione della riforma del Decentramento, ad individuare e definire – in conformità con il Programma di Mandato del Sindaco ed in continuità con la Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011 – i Programmi ed i Progetti da realizzare e/o avviare nell'anno 2010 e, comunque, nel corso del triennio 2010/2012;

all'esito di tale procedimento, è stato elaborato il documento di programmazione che appare senz'altro coerente con il nuovo quadro organizzativo del Comune, nel senso che le Direzioni Centrali, i Dipartimenti e i Servizi Autonomi nonché le Municipalità risultano individuate, sulla base delle rispettive competenze, come strutture di riferimento per uno o più Programmi ed eventuali correlati Progetti;

detto documento programmatico, ferma restando la sua unitarietà, si compone di due parti: la prima riguardante tutte le Direzioni Centrali, i Dipartimenti e i Servizi Autonomi e la seconda - a sua volta suddivisa in dieci parti - relativa ai Progetti delle Municipalità per le funzioni alle medesime trasferite e/o delegate in conformità al Regolamento delle Municipalità;

Tenuto conto che l'art. 77/bis - comma 30 - della Legge n. 133 del 6.08.2008, così testualmente recita: "*resta confermata per il triennio 2009/2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'art. 1, comma 7, del Decreto Legge 27 maggio 2008, n.93, convertito, con modificazioni dalla Legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)*";

Rilevato che:

si è provveduto, inoltre, attraverso il coinvolgimento della Direzione Generale, delle Direzioni Centrali, dei Dipartimenti e dei Servizi Autonomi, alla acquisizione delle previsioni di entrata;

la Giunta Comunale, sulla scorta delle complessive risorse di entrata disponibili, ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del vigente Regolamento di Contabilità, i provvedimenti di competenza in ordine alla proposta di assegnazione delle succitate risorse alle Direzioni Centrali, ai Dipartimenti, ai Servizi Autonomi ed alle Municipalità;

le suddette strutture, sulla base delle proposte di assegnazione delle risorse di cui sopra, hanno formulato le proprie previsioni di spesa;

Ritenuto opportuno, nel pieno rispetto dei principi di Bilancio di cui all'art. 162, comma 1 e 5 del D.Lgs. 267/2000 ed in ossequio al "principio della trasparenza", rappresentare le principali attività nonché gli aspetti di maggior rilievo contenuti nel presente schema di Bilancio annuale di previsione 2010 e nello schema di Bilancio pluriennale 2010/2012 come qui di seguito meglio specificati:

1. Patto di stabilità per il triennio 2010/2012.

Tenuto conto che:

La legge 23.12.2009 n.191 (Finanziaria 2010) ha sostanzialmente confermato la precedente normativa approvata in occasione della manovra finanziaria per il triennio 2009/2011(decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008 n. 133 successivamente modificata dall'art. 7 – quater della Legge 33/2009);

Pertanto anche per il triennio 2010/2012 trovano applicazione le disposizioni legislative intervenute nel corso dell'anno 2009 che vengono qui di seguito riportate:

- viene confermato, quale fattore di contenimento su cui intervenire, “il saldo finanziario” (quale differenza tra entrate finali e spese finali al netto delle riscossioni e concessioni di crediti) calcolato in termini di “competenza mista” ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti;
- viene preso come base di riferimento il saldo finanziario realizzato nel 2007, calcolato in termini di competenza mista;
- per gli Enti che hanno rispettato il Patto per l'anno 2007 e che presentano un saldo finanziario 2007 “negativo” (calcolato in termini di competenza mista), il miglioramento di tale saldo finanziario deve essere pari al 97% per l'annualità 2010 ed al 165% per il 2011; per l'annualità 2012 la vigente normativa non impone al momento alcun vincolo;
- La Legge n. 33 del 9.04.2009, all'art. 7 – quater, comma 9, ha disposto la abrogazione del comma 8 dell'art. 77/bis della legge n.133/2008 che non considerava tra le entrate le riscossioni in conto capitale derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, le riscossioni inerenti le risorse derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e gli accertamenti derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle predette società qualora quotate sui mercati regolamentati. Ai fini dell'esclusione, tali entrate straordinarie dovevano essere destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito; detta esclusione trovava applicazione sia al saldo finanziario preso a base di riferimento (anno 2007) che al saldo dell'anno 2009;
- La medesima Legge n. 33/2009, al successivo comma 10, prevedeva che le suddette esclusioni trovavano applicazione solo per gli Enti che avevano approvato il Bilancio di previsione entro il 10 marzo 2009 ;
- il Ministero della Economia con proprio decreto n. 67496 del 15 giugno 2009 ha confermato che per gli Enti Locali che avevano approvato il Bilancio entro il 10 marzo 2009, le entrate di cui al comma 8 dell'art. 77 bis Legge 133/2008 dovevano essere detratte sia dal saldo finanziario 2007 che dal saldo 2009 mentre per gli Enti locali che avevano approvato il Bilancio di previsione dopo tale data, le medesime entrate non erano detraibili dai citati saldi finanziari.

Si è provveduto, in applicazione della vigente normativa in materia, alla determinazione dell'Obiettivo Programmatico per il triennio 2010/2012 con le seguenti modalità:

Saldo Finanziario 2007 in termini di competenza mista – 64.551.098

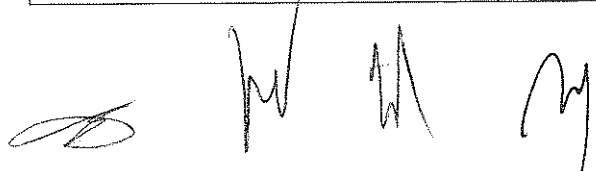
Percentuali da applicare ai sensi dell'art. 77/bis, comma 3, lett a)

Legge n.133/2008

2010: -97% ; 2011: -165% ; 2012: -165%

L'entità del concorso del Comune di Napoli agli obiettivi di finanza pubblica risulta essere il seguente per il triennio 2010/2012:

ANNO 2010	62.614.565	ANNO 2011	106.509.312	ANNO 2012	106.509.312
-----------	------------	-----------	-------------	-----------	-------------

 30

Pertanto "l'obiettivo programmatico" in termini di saldo finanziario per il rispetto del Patto di Stabilità interno per il triennio 2010/2012 risulta così determinato:

ANNO 2010 - 1.936.533 ANNO 2011 + 41.958.214 ANNO 2012 + 41.958.214

Si rileva che l'Obiettivo Programmatico per l'annualità 2012 è stato determinato in misura pari a quello relativo all'anno 2011 in attesa delle disposizioni normative che saranno emanate a breve in materia (Conversione del Decreto legge n. 2 del 25.01.2010 – Circolare della Ragioneria Generale dello Stato concernente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2010/2012).

Per garantire il rispetto dei suddetti obiettivi programmatici, sarà necessario proseguire quanto già posto in essere nei precedenti esercizi finanziari atteso che dette attività hanno consentito di raggiungere il rispetto degli obiettivi programmatici così come normativamente fissati per il passato dal Legislatore;

Sarà dunque indispensabile procedere ad un monitoraggio giornaliero e costante dell'andamento delle entrate e delle spese congiuntamente ad una puntuale verifica degli incassi e dei pagamenti per la parte in conto capitale;

Un ulteriore e positivo contributo al rispetto del patto di stabilità interno sarà dato dal contenimento dell'indebitamento (contrazione di mutui), come già posto in essere in questi ultimi esercizi da parte dell'Amministrazione Comunale;

Relativamente alla spesa del Personale, le regole del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2010/2012 confermano la normativa in materia di contenimento di detta spesa così come definita dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e successive modificazioni.

Detto contenimento della spesa per il personale è stato confermato anche dalla Corte dei Conti che, con proprie deliberazioni in materia, ha sancito che la riduzione della spesa del personale deve attuarsi ponendo come parametro di raffronto la spesa del personale del precedente esercizio; nel confronto del quantum di tale voce rispetto all'esercizio precedente, occorre verificare la omogeneità delle due basi di calcolo.

L'esigenza di riduzione di detta spesa indicata dalla normativa vigente deve essere altresì tenuta presente nella valutazione programmatica triennale dei relativi fabbisogni.

Viene così a determinarsi per gli Enti Locali la necessità di una rigorosa programmazione di tale tipologia di spesa, al fine di rendere la stessa compatibile con il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno.

Ogni intervento in materia di personale deve inserirsi nel più ampio contesto del rispetto del patto di stabilità interno tenuto conto della rilevanza di detta spesa per il conseguimento dell'obiettivo programmatico;

Atteso che:

Ai sensi dell'art. 77/bis, comma 12, della Legge 133/2008, il Bilancio di Previsione 2010 e Pluriennale 2010/2012, devono essere redatti in coerenza con l'Obiettivo Programmatico da raggiungere, allegando a tal fine al Bilancio di Previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno;

Si dà pertanto atto che il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2010 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2010/2012 sono stati redatti nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2010/2012, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto

inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2010/2012 che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

2.Programma di affidamento di incarichi di collaborazione ai sensi dei commi 55, 56 e 57 dell'art. 3 Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) e s.m.i. così come modificati ed integrati dall'art. 46 della Legge 133/2008.

Premesso che:

l'art.46 della legge 133/2008 ha novellato il comma 6 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 disponendo che "per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio,le Amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali,con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria";

i presupposti di legittimità per il ricorso a detti incarichi individuali sono espressamente disciplinati e devono sussistere congiuntamente;

tali presupposti sono i seguenti:

- L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento alla Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente;
- L'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- La prestazione deve essere di natura temporanea ed altamente qualificata;
- Devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

l'art. 46 della Legge 133/2008, modificando l'art. 3, comma 55 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), ha esteso le relative previsioni a tutti i contratti di collaborazione autonoma, non facendo più riferimento e distinguendo tra incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca ovvero di consulenza;

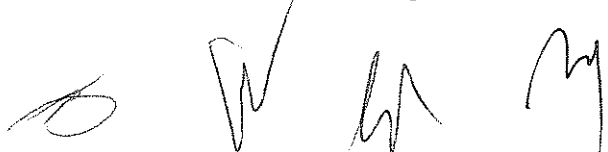
tali contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, possono fare riferimento:

- Alle attività istituzionali stabilite dalla legge;
- Attività istituzionali previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 , comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

le collaborazioni devono trovare pertanto necessario fondamento negli strumenti di programmazione da sottoporre alla approvazione del Consiglio Comunale ed essere caratterizzate dalla contestuale copertura finanziaria nel Bilancio previsionale;

la succitata Legge 133/2008 modifica altresì il comma 56 dell'art. 3 Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) precisando che " con il regolamento di cui all'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 sono fissati,in conformità alle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie e prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel Bilancio preventivo degli Enti Territoriali".

Conseguentemente, oltre ai succitati presupposti di legittimità, il Bilancio di Previsione, per la fissazione del limite di spesa e l'integrazione e/o modifica ai sensi delle intervenute modifiche



legislative del citato Regolamento di cui all'art. 89 del D.lgs 267/2000, rappresentano ulteriori elementi imprescindibili per il conferimento di detti incarichi;

Resta confermato il disposto del comma 57, art. 3 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) con cui si prevede che le disposizioni regolamentari di cui al novellato comma 56 siano trasmesse, per estratto, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti entro trenta giorni dalla loro adozione;

Considerato che

con deliberazione di Giunta Comunale n. 865 del 20/05/2009 è stato approvato il Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – parte I – Stralcio A – Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di natura occasionale coordinata e continuativa.

Tale Regolamento è stato adottato ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 267/2000, così come previsto dalla legge Finanziaria 2008 (Legge 244/2007, art. 3 comma 56) e dà attuazione alle Linee Guida e ai criteri generali per l'affidamento degli incarichi di collaborazione esterna individuati dal Consiglio Comunale nella deliberazione n. 11 del 6 maggio 2009 di approvazione del Bilancio di previsione 2009, del Bilancio Pluriennale 2009/2011 e relativa Relazione Previsionale e Programmatica.

La delibera di approvazione del suddetto Regolamento, in esecuzione di quanto stabilito dal Consiglio Comunale, dispone inoltre:

1. La modifica dell'art. 29 del "Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei Servizi – Parte I – Regolamento di Organizzazione" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 426 del 22.02.2003 e successive modifiche ed integrazioni, come segue: "Art. 29 – Incarichi professionali esterni: " I limiti, i criteri e le modalità per il conferimento, da parte del Comune di Napoli, di incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, nonché il relativo regime di pubblicità, sono disciplinati dallo " Stralcio A" del presente "Regolamento";
2. L'immediata abrogazione dalla data di entrata in vigore del Regolamento, degli articoli 52,53,54,55,56 e 57 del "Regolamento dei Contratti" e dell'intero "Regolamento per l'istituzione degli elenchi differenziati per il conferimenti degli incarichi di collaborazione esterna.

Considerato inoltre che:

al fine di predisporre il Programma di affidamento di incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione ai sensi dei commi 55, 56 e 57 dell'art. 3 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), così come modificati dall'art. 46 della Legge 133/2008, sono pervenute, da parte delle Direzioni Centrali, Dipartimenti e Servizi Autonomi le proposte di incarichi che sono state sottoposte al confronto con i principali obiettivi dell'Amministrazione;

Rilevato che:

al fine di facilitare il monitoraggio e il controllo del rispetto del piano di cui al comma 55 dell'art. 3 della Legge 244/2007 e s.m.i. è opportuno prevedere che gli impegni di spesa relativi agli incarichi di collaborazione siano effettuati esclusivamente su interventi e correlati capitoli di spesa che, per codifica e nomenclatura, ne rendano immediatamente individuabile l'importo in fase di rendicontazione;

Valutato che:

sono da considerarsi esigenze prioritarie dell'Amministrazione Comunale:

- (i) il completamento delle attività connesse all'attuazione degli indirizzi dettati dalla Giunta con deliberazioni nn. 4981/06, 1930/07, 3307/07, 4251/07, 883/2008, 1760/2008, 1049/2009, 2038/2009 nonché Consiglio Comunale n. 30 del 30.07.2007 in tema di condono edilizio.
- (ii) Supporto al personale del Servizio Impresa finalizzato alla emissione di pareri tecnico-giuridici, con particolare riguardo alle procedure autorizzatorie di sportello Unico di cui al D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni ed alla deliberazione di Giunta Comunale n. 1307 del 9/04/2002;
- (iii) valutazione in itinere ed ex post delle attività poste in essere a seguito dei finanziamenti a valere sui fondi strutturali europei a sostegno del Piano strategico per le Pari Opportunità " Città femminile, plurale" del Comune di Napoli.

Pertanto il Programma di affidamento di incarichi di collaborazioni ai sensi e per gli effetti del comma 55, 56 e 57 dell'art. 3 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) e s.m.i, alla luce delle proposte ricevute e su specifica indicazione del Sindaco, dell'Assessore alla Legalità e dell'Assessore alle Risorse Strategiche, tendenti a ridurre al minimo il numero degli incarichi esterni da affidare, si intende così formulato:

Incarichi non finanziati con il Bilancio Comunale

- 1. **Dipartimento Autonomo Lavoro ed Impresa – Servizio Impresa e sportello unico per le attività produttive**
 - (A) **Finalità:** Supporto al personale del Servizio Impresa per l' emissione di pareri tecnico-giuridici, con particolare riguardo alle procedure autorizzatorie finalizzate alla localizzazione degli impianti produttivi di beni e servizi, la loro realizzazione, ristrutturazione, riattivazione e riconversione dell'attività produttiva relativamente ad unità locali in uno dei quartieri destinatari dell'intervento di cui al Bando per l'assegnazione di agevolazioni alle piccole e micro-imprese, esistenti o neonate dei quartieri di Bagnoli, Soccavo, Pianura ai sensi della legge 266/97 e del D.M. n. 267/2004 annualità 2007.
 - (B) **Oggetto:** Supporto al personale del Servizio Impresa finalizzato alla emissione di pareri tecnico-giuridici, con particolare riguardo alle procedure autorizzatorie di sportello Unico di cui al D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni ed alla deliberazione di Giunta Comunale n. 1307 del 9/04/2002;

Incarichi finanziati con il Bilancio Comunale

- (1) **Direzione Centrale VI° – Servizio Unità di Progetto Condono Edilizio**
 - (A) **Finalità:** completamento delle pratiche inerenti il condono edilizio con rilascio del provvedimento formale finale (concessione o diniego) ai sensi delle leggi 47/85, 724/94, 326/2003 e L.R. 10/2004;
 - (B) **oggetto:** consulenza giuridico-amministrativa finalizzata alla risoluzione di problematiche giuridiche connesse alla attuazione degli indirizzi dettati dalla Giunta Comunale con le deliberazioni 4981/06, 1930/07, 3307/07, 4251/07, 883/2008, 1760/2008, 1049/2009, 2038/2009 nonché Consiglio

Comunale n. 30 del 30.07.2007 in tema di condono edilizio. Detta consulenza, attesa le tempistiche stabilite nelle sopraccitate deliberazioni, avrà durata pluriennale fino al 2012 incluso.

(2) Direzione Centrale VIII Sviluppo Commerciale, Artigianale e Turistico – Servizio Pari opportunità ed azioni positive.

- (A) **Finalità:** Valutazioni in itinere ed ex post delle attività poste in essere a seguito dei finanziamenti a valere sui fondi strutturali europei, a sostegno del piano strategico per le pari opportunità (Città: femminile, plurale) del Comune di Napoli
- (B) **Oggetto dell'incarico:** cura, monitoraggio ed accompagnamento alla implementazione della seconda fase di realizzazione del Piano Strategico per le pari opportunità "Città: femminile, plurale".

3 – POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI OFFERTA DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI TRASPORTO

Si dà atto che:

il servizio di trasporto pubblico, sia su gomma che su ferro, rappresenta un elemento costitutivo della competitività del sistema locale cittadino e contribuisce anche, in ragione della necessaria interconnessione con il sistema di trasporto provinciale e regionale, allo sviluppo della più ampia area metropolitana

L'Amministrazione ha ritenuto che l'attuale sviluppo del sistema di viabilità cittadino, significativamente influenzato anche dalla progressiva estensione del sistema di trasporto su ferro a livello metropolitano e regionale, nonché l'esigenza di incrementare la competitività con la mobilità privata sottraendole ulteriori quote di passeggeri a favore del servizio pubblico, richieda un progressivo incremento quantitativo e soprattutto qualitativo dei servizi erogati

L'Amministrazione ha del pari ritenuto che tale sviluppo e potenziamento del sistema di offerta, oltre ad avere prevedibili effetti nell'immediato in termini di qualità percepita del servizio e soddisfazione dei clienti, consentirà anche di migliorare in modo strutturale la qualità della vita, incidendo sull'attività complessiva del sistema-città

4. POLITICA DEI TRIBUTI LOCALI

Si dà atto che:

in tema di addizionale comunale all'IRPEF, l'Amministrazione Comunale intende confermare, anche per l'anno 2009, la misura nella percentuale dello 0,5%;

per quanto riguarda l'imposta Comunale sugli Immobili (ICI), l'Amministrazione ha confermato, per il 2010, le aliquote e le detrazioni deliberate per l'anno 2009 che restano, pertanto, fissate nella misura del 5,4 per mille, con una detrazione di € 154,94 per le abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9 e del 7 per mille per tutti gli altri immobili assoggettati al tributo;

in riferimento alla Tarsu, si precisa che tale tributo è stato oggetto delle recenti disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge n. 195 del 30 dicembre 2009, che ne hanno profondamente innovato la disciplina;

in particolare, l'art. 11 del citato Decreto Legge stabilisce fra l'altro che, dal 1° gennaio 2010 e sino al 30 settembre 2010, le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti sono attribuiti ai Presidenti delle Province della Regione Campania, in deroga agli articoli 42, 48 e 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

lo stesso decreto legge risulta integrato, in sede di conversione, con l'introduzione di ulteriori commi all'art. 11 che disciplinano – in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale – le attività che dovranno essere intraprese nel corso del 2010;

l'incertezza, tuttavia, del quadro normativo di riferimento richiede, in via propedeutica, la necessaria definizione, da parte del Legislatore, delle specifiche competenze dei diversi Enti coinvolti;

proseguiranno, comunque, anche nel corrente anno ed anche per la Tarsu, le azioni di lotta all'evasione ed all'elusione tributaria, attraverso l'utilizzazione delle unità assegnate, negli ultimi mesi del 2009, ai competenti Uffici tributari in attuazione della volontà dell'Amministrazione Comunale ribadita in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011;

in riferimento al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, anche nel corso del corrente esercizio finanziario non sono previsti incrementi delle relative aliquote atteso che l'azione dei competenti Uffici si incentrerà, con particolare riferimento alle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso), sull'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari;

in tale contesto appare di fondamentale supporto l'azione di controllo del territorio affidata alle competenti Unità Operative del Servizio Autonomo Polizia Locale.

L'Amministrazione, inoltre, ravvisa la necessità di modificare e/o integrare:

il vigente Regolamento Generale delle Entrate per la parte che riguarda, in particolare, i principi generali sulla dilazione dei pagamenti da ruolo di cui all'art. 8 bis. Con tale modifica si prevede la possibilità, per il contribuente che versa in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ad adempiere, di avvalersi della facoltà di dilazionare il proprio debito sia tributario che extratributario derivante da somme iscritte a ruolo, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973 e

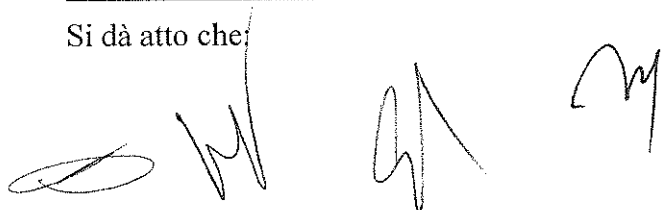
dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 46/1999 così come modificato dal Decreto Legge n. 248/2007 convertito con Legge n. 31/2008;

il vigente Regolamento tributario in materia di autotutela con la modifica dell'art. 2 allo scopo di definirne, più nel dettaglio – nel rispetto dei principi di trasparenza e collaborazione, dettati dallo Statuto del Contribuente – i contenuti inserendo anche l'espresso riferimento alle modalità di applicazione dell'esercizio dell'autotutela scaturente dalle istanze e/o denunce dei contribuenti e con l'introduzione dell'art. 5 bis che disciplina i tempi e le modalità di esercizio dell'autotutela su istanza del contribuente attraverso il richiamo alle disposizioni previste per gli Uffici tributari, che sono chiamati a svolgere attività massive, per l'espletamento dei dovuti adempimenti nel rispetto dei termini e delle procedure previsti da leggi e regolamenti disciplinanti la materia tributaria;

il vigente Regolamento Cosap per rispondere alla necessità di chiarire ulteriormente alcuni aspetti di dettaglio delle procedure amministrative vigenti con particolare riferimento alle concessioni a sanatoria (art. 20), alla formula per il calcolo del canone giornaliero (art. 25), alla corretta applicazione degli interessi da applicare al canone evaso (art. 35) ed ai termini di entrata in vigore del testo revisionato (art. 42). Sono, inoltre, proposte modifiche all'art. 29 "Esenzioni" al fine di adeguare i contenuti del medesimo Regolamento alla proposta di Regolamento in materia di "Criteri e modalità per la concessione di benefici economici e del patrocinio morale del Comune di Napoli" approvato con deliberazione di G.C. n. 1807/09 di proposta al Consiglio.

5 – INDIRIZZI PER IL CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ALL'ELUSIONE DEI TRIBUTI LOCALI

Si dà atto che:



per il miglioramento dell'autonomia finanziaria dell'Amministrazione Comunale risulta fondamentale proseguire – anche potenziando ed incentivando le relative risorse – tutte le attività istituzionali di contrasto all'evasione ed all'elusione dei tributi locali;

risulta proficuo proseguire lo scambio delle reciproche esperienze e conoscenze con la Guardia di Finanza all'insegna di un più stretto rapporto di cooperazione per garantire, attraverso ulteriori forme di sinergia, una sempre maggiore vigilanza sul rispetto degli obblighi fiscali e tributari dei soggetti che esercitano attività di natura economica;

è necessario, inoltre, intensificare la cooperazione tra tutte le Strutture del Comune dalla cui attività discendono conseguenze tributarie o, più in generale, entrate per l'Ente;

detta cooperazione si manifesta nel consapevole impegno di contribuire all'attività di accertamento e riscossione delle entrate che non può prescindere anche dall'introduzione di elementi di novità nei rapporti con i cittadini/contribuenti e con i soggetti che intrattengono rapporti con il Comune;

in tale ottica, proseguirà l'attuazione delle cosiddette “nuove regole” - i cui procedimenti, introdotti a partire dall'anno 2007, sono stati ulteriormente affinati a seguito delle modifiche introdotte in occasione delle successive manovre di bilancio – che hanno previsto l'applicazione del principio della verifica della regolarità dei pagamenti dei tributi alle diverse tipologie di rapporti con l'utenza da attivare e/o da mantenere solo se sostenuti da un corretto rapporto tributario (in relazione all'ICI, alla Tarsu ed al Cosap) con il Comune.

6 - FONDI STRUTTURALI

Si dà atto che:

in merito alla iscrizione in Bilancio delle risorse derivanti da finanziamenti europei, in analogia con quanto iscritto nel Bilancio della Regione Campania, si è definito che, convenzionalmente, dette risorse devono intendersi come destinate a sostenere le politiche per lo sviluppo degli elementi strutturali della crescita e, in quanto tali, sono iscrivibili come Entrate e Spese di investimento.

Nella stessa tipologia di entrate e di spese debbano intendersi iscritte le risorse destinate agli investimenti immateriali relative al potenziamento e allo sviluppo dei sistemi di offerta di servizi suscettibili di incidere anch'essi in maniera strutturale sulla crescita del contesto socio-economico

Conseguentemente, tutti gli stanziamenti inerenti detti finanziamenti europei, sono stati allocati - nel Bilancio di Previsione 2010 e nel Bilancio Pluriennale 2010/2012- al Titolo IV dell'Entrata ed al Titolo II della Spesa.

7 - Risorse destinate alle Municipalità

Premesso che:

con lo schema di Bilancio di Previsione 2010 e con lo Schema di Bilancio Pluriennale 2010-2012 il decentramento amministrativo risulta compiutamente avviato.

pertanto anche la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012 presenta una specifica Sezione dedicata alla programmazione delle Municipalità.

anche la parte contabile dello Schema di Bilancio riporta un'apposita Sezione riservata alle medesime Municipalità, dove sono indicate le risorse assegnate per le funzioni loro trasferite. Dette risorse, relativamente alla **spesa corrente**, al netto della spesa per il personale dipendente, ammontano a complessivi euro **37.588.738,61**

Si dà atto che:

con riferimento alla spesa di investimento, sono state assegnate – nel contempo - alle medesime Municipalità risorse sostanzialmente in linea con quelle assegnate nei precedenti esercizi finanziari, da destinarsi prevalentemente al finanziamento di spese di manutenzioni straordinarie relative alle scuole e alle strade di competenza municipale.

8 – ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE

Premesso che:

l'Amministrazione, anche in ragione del necessario contenimento dell'indebitamento finalizzato al rispetto dei limiti imposti dal Patto di Stabilità Interno, nonché per una corretta gestione del bilancio che ne riduca progressivamente gli indici di rigidità strutturale, ha ritenuto che il ricorso alle risorse provenienti dall'alienazione del Patrimonio Disponibile dell'Ente, per il finanziamento delle spese iscritte al titolo II della spesa, rappresenti una priorità;

a seguito delle azioni intraprese dall'Amministrazione, con l'adesione del Soggetto Gestore, per superare le difficoltà operative e gli impedimenti procedurali che hanno finora reso non agevoli i procedimenti finalizzati alla realizzazione della citata alienazione del patrimonio disponibile, sono state segnalate dai competenti uffici e conseguentemente iscritte per l'esercizio finanziario 2010 significative risorse di entrata, pari ad € 71,5 milioni;

l'Amministrazione ha ritenuto di finanziare con le citate risorse spese di investimento prioritarie, tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la manutenzione straordinaria del patrimonio a reddito, spese relative all'edilizia scolastica, interventi collegati ai servizi pubblici locali, all'ambiente e alla realizzazione dell'infrastrutturazione metropolitana;

l'accertamento ed ancor più la riscossione delle prefate entrate avrà un effetto positivo anche sulla gestione finanziaria complessiva dell'Ente, consentendo un conseguente miglioramento della programmazione dei flussi di cassa

Valutato che:

è necessario, al fine di raggiungere gli obiettivi di cui alle precedenti premesse e conseguire i positivi effetti richiamati, procedere nelle citate azioni di agevolazione e facilitazione delle procedure finalizzate al completamento del programma di alienazione del Patrimonio disponibile

Si dà atto che:

nel corso dell'esercizio 2010 si procederà, anche attraverso la possibile creazione di apposita struttura a ciò dedicata, ad un costante monitoraggio dell'andamento di dette procedure, finalizzato alla tempestiva individuazione di eventuali scostamenti rispetto all'andamento preventivato ed alla conseguente adozione delle opportune azioni ed iniziative correttive

9 - MUTUI**Premesso che:**

nello schema di Bilancio di previsione 2010 e nello schema di Bilancio Pluriennale 2010/2012, a conferma di quanto già previsto nei precedenti esercizi finanziari, le previsioni di Entrate derivanti dalla contrazione di mutui sono iscritte – per il loro importo complessivo - in una unica e specifica Risorsa da assegnarsi alla Direzione Centrale Risorse Strategiche per la successiva attribuzione al Servizio Programmazione e Monitoraggio delle Entrate, delle Spese, Mutui e Bilancio Comunale. per la parte Spesa, invece, dette risorse sono assegnate alle competenti Strutture di massima dimensione cui è demandato l'avvio delle relative procedure di gara

Si dà atto che:

le risorse derivanti da mutui sono principalmente destinate a:

- Interventi per la manutenzione straordinaria degli immobili per adeguamenti al D.Lgs. 81/2008;
- interventi promossi dalle Municipalità, in particolare per le manutenzioni stradali e scolastiche
- lavori di completamento delle linee metropolitane n. 1 e n. 6 ;
- manutenzione straordinaria immobili a reddito e manutenzione straordinaria per immobili a reddito D.lgs. 81/08;
- potenziamento impianti di pubblica illuminazione;
- conferimento di capitale per la costituzione di una società dedicata al decoro urbano e allo spazzamento;

- progetto Sirena;
- interventi per la trasformazione dell'impianto di depurazione di S.Giovanni in impianto di sollevamento dei reflui;
- lavori di riqualificazione e arredo urbano;
- interventi finalizzati alla riqualificazione e messa in sicurezza di alcune strade;
- interventi per la manutenzione straordinaria delle fontane e degli specchi d'acqua;
- interventi di manutenzione straordinaria per la sicurezza delle linee metropolitane in esercizio;
- interventi per la manutenzione straordinaria dei depositi ANM;

10 – SERVIZI DI IGIENE URBANA

Premesso che

la società Asia SpA rappresenta sicuramente un *asset* fondamentale per l'Amministrazione che, garantendo attraverso i servizi di igiene urbana (raccolta, trasporto, spazzamento e, da ultimo, gestione di impianti di selezione e trattamento dei rifiuti) anche il decoro e la vivibilità urbana, influenza significativamente l'attrattività del sistema-città e la qualità della vita cittadina

Dato atto che

l'Amministrazione, anche tenendo conto del riassetto del settore introdotto dal citato D.L. 195/2009, convertito con Legge n. 26/2010, ha ritenuto che nel corso del 2010 sarà necessario perseguire alcuni obiettivi prioritari:

1. garantire che la gestione del ciclo dei rifiuti non comporti alcun ulteriore aggravio del prelievo fiscale sui cittadini
2. porre le basi per un rafforzamento del sistema di offerta del servizio che consenta, anche attraverso specifiche operazioni di natura societaria, di garantire l'adeguamento progressivo del livello delle prestazioni erogate e la piena valorizzazione delle opportunità economiche derivanti dall'attribuzione di nuove funzioni ad Asia disposta dal legislatore nazionale
3. operare sin da subito per un potenziamento qualitativo di alcuni servizi, e segnatamente quelli di spazzamento collegati al decoro urbano, che, determinando un miglioramento della vivibilità del tessuto urbano ed un innalzamento della qualità della vita, si configura quale reale e concreto investimento che il Comune intende realizzare sul sistema-città, ottenendo, oltre a prevedibili effetti immediati, anche una modifica del complesso immateriale di beni (culturali, sociali, civili, ambientali) che rappresentano un presupposto fondamentale per la ripresa dello sviluppo urbano.

l'Amministrazione ha del pari ritenuto che per il raggiungimento dei citati obiettivi sia necessario, come meglio specificato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2010-2012, costituire uno specifico soggetto societario, adeguatamente capitalizzato, che si occupi di gestire i servizi di spazzamento e decoro urbano, ottenendo in tal modo una divisionalizzazione delle attività più immediatamente afferenti al ciclo integrato dei rifiuti (raccolta, trasporto, conferimento e gestione dell'impiantistica a servizio dello smaltimento) e di quelle relative alle attività di spazzamento e decoro urbano, eterogenee rispetto alle prime per modalità operative e requisiti tecnici

la citata divisionalizzazione, da effettuarsi attraverso lo strumento della cessione di ramo di azienda (con il quale verrà ovviamente trasferito anche l'attuale affidamento del servizio) o altra modalità adatta a raggiungere lo scopo, è stata ritenuta idonea dall'Amministrazione a consentire un più accurato monitoraggio delle *performance*, ad implementare i livelli di produttività/redditività dei singoli settori di attività, nonché a creare le condizioni per un significativo investimento materiale ed immateriale sul servizio di spazzamento, perseguendo un deciso miglioramento del decoro complessivo;

Visto che

il comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), così modificato prima dal comma 4-octies dell'art. 18, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, aggiunto dalla relativa legge di conversione, e poi dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 71, L. 18 giugno 2009, n. 69, prevede che "Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"

lo stesso comma prevede inoltre esplicitamente che "È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza"

il comma 28 del citato articolo 3 stabilisce che "l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti"

Si dà atto che

il costituendo soggetto societario, a totale partecipazione pubblica, destinato alla gestione dei servizi di spazzamento e decoro urbano, ha finalità di pubblico interesse collegate al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Napoli, dovendosi occupare di servizi di igiene e decoro urbano, attività congruenti a quanto previsto dagli art. 112 del D.Lgs 267/2000, dal D.Lgs 22/1997, dal D.Lgs 152/2006 e dalla L.R. Regione Campania 4/2007 e dalla L. 26/2010

copia della presente deliberazione, una volta approvata, sarà inviata in estratto alla competente sezione della Corte dei Conti


Rilevato inoltre che

in relazione alla quantificazione dei costi rilevanti per il rispetto dell'obbligo della copertura del 100 per cento degli stessi attraverso la Tarsu (introdotto dall'art. 7 del D.L. 61/2007, convertito con modifiche dalla L. 87/2007 e i cui termini di attuazione sono stati prorogati dall'art. 33 del D.L. 248/2007, convertito con L. 31/2008), nel corso del 2009, conformemente alla vigenti disposizioni normative, sono stati considerati, oltre agli oneri previsti per lo smaltimento, i costi previsti afferenti ad Asia, pari a 144,5 milioni di euro, calcolati come il corrispettivo di tale società (170 milioni di euro) al netto dei costi dello spazzamento (stimati nel 15% del totale, in assenza di specifica previsione e conformemente al vigente articolo 6 bis del Regolamento per l'applicazione della Ta.R.S.U. di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 06.06.2008)

anche in ragione della prevista costituzione di apposita società finalizzata all'erogazione di detti servizi di spazzamento, tale attività sarà realizzata a fronte di specifici stanziamenti di spesa contenuti nel bilancio di previsione 2010-2012, quantificati dall'Amministrazione in modo da consentirle di raggiungere i propri obiettivi, così come meglio specificati nelle precedenti premesse

Si dà atto che

risulta necessario prevedere la modifica dell' articolo 6 bis del Regolamento per l'applicazione della Ta.R.S.U. di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 06.06.2008 in coerenza con quanto rappresentato al punto precedente.

 40

RILEVATO CHE A) l'art. 11 del D.L. 30/12/2009, n. 195 – convertito con Legge 26 febbraio 2010, n. 26 – stabilisce, tra l'altro, che ai Presidenti delle Province della Regione Campania sono attribuiti le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi anche per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti;

B) in data 19 aprile 2010, la Provincia di Napoli ha notificato, al Comune di Napoli, il Decreto n. 198 del 16 aprile 2010 in uno alla nota prot. n. 39793/51 in pari data;

C) con il citato Decreto n. 198/2010, il Presidente della Provincia di Napoli – nell'accogliere la proposta di determinazione della Tariffa transitoria per le attività di competenza provinciale ex art. 11, comma 5 bis, del decreto legge 30/12/2009, convertito in legge 26/02/2010 n. 26, formulata dalla Società S.A.P. NA S.p.A. - ha approvato la tariffa provvisoria, per l'anno 2010, relativa al trattamento ed allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti indifferenziati della Provincia di Napoli;

D) con la suddetta nota prot. n. 39793/51/2010, lo stesso Presidente ha comunicato al Comune di Napoli che la tariffa provvisoria relativa alle attività di competenza della Provincia di Napoli per l'anno 2010 è pari a 99,64 €/ton (novantanove/64 euro per tonnellata) oltre IVA, se dovuta;

Considerato che:

E) il comma 5-bis del citato articolo 11 del D.L. 195/2009 e s.m.i. ha tra l'altro stabilito che: " in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale, la TARSU e la TIA sono calcolate dai comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle province, anche per il tramite delle società provinciali, che forniscono ai singoli comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale le indicazioni degli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, ed uno elaborato dai comuni, indicante gli oneri relativi alle attività di propria competenza di cui al comma 2-ter"

F) il Comune di Napoli, anche in conformità a quanto previsto alla precedente lettera E), ha già elaborato il costo del servizio di propria competenza, pari ad € 144.500.000,00, rilevante ai fini della determinazione della parte di relativa pertinenza della tariffa Tarsu, recependolo nella proposta di deliberazione del Bilancio di Previsione 2010

G) il citato Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 198/2010, nell'approvare la tariffa provvisoria del trattamento, dello smaltimento ovvero del recupero dei rifiuti indifferenziati, ha determinato solo uno dei parametri per l'elaborazione del costo e degli oneri relativi alle attività di competenza provinciale

H) la tariffa provvisoria per l'anno 2010 di cui alla precedente lettera G) è stata quantificata in € 99,64/tonnellata

I) con la successiva comunicazione prot. gen. n. 39793/51 del 16.04.2010, notificata in data 19.04.2010 alle ore 18.20 al Comune di Napoli, è stato precisato che detto importo provvisorio "è pari a 99.64 €/ton (novantanove/64 euro per tonnellata) oltre l'IVA, se dovuta"

Rilevato che:

J ai fini del calcolo della Tarsu ai sensi dell'art. 11 comma 5-bis del più volte richiamato D.L. 195/2009 e s.m.i., è necessario che la Provincia di Napoli, anche sulla scorta della già approvata tariffa di cui alla precedente lettera I) delle premesse, elabori e comunichi il costo complessivo, da intendersi quale valore assoluto onnicomprensivo –sciogliendo la riserva circa l'applicabilità dell'IVA e la sua quantificazione–, delle attività di propria competenza relative al territorio del comune di Napoli

K il citato comma 5-bis dispone che "i comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti"

L ai sensi dell'art. 1, comma 169 della L. 296/2006 "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione."

M dalla determinazione degli importi di cui alla precedente lettera K) discendono, per la parte di competenza dei Comuni, entrate correnti che afferiscono al mantenimento degli equilibri di bilancio,

di modo che la deliberazione delle relative tariffe deve **necessariamente** precedere l'approvazione del documento di programmazione economico-finanziaria dell'Ente
Constatato che:

N l'articolo 11 comma 5-bis del citato D.L. 195/2009 e smi stabilisce inoltre che "le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2010, apposito elenco comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2010"

O l'articolo 11 comma 5-ter del citato D.L. 195/2009 e smi recita: "Per l'anno 2010, i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione emettono, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e, entro e non oltre venti giorni dall'incasso, provvedono a trasferire gli importi su due distinti conti, specificatamente dedicati, di cui uno intestato alla amministrazione comunale ed un altro a quella provinciale, ovvero alla società provinciale"

P conseguentemente, dal combinato disposto delle previsioni normative di cui alle precedenti lettere discende che la quota della tariffa Tarsu calcolata dal Comune sulla base dei costi elaborati e comunicati della Provincia determina obbligazione tributaria del contribuente direttamente nei confronti della Provincia

Q le entrate derivanti dalla quota di cui alla lettera precedente dovranno essere iscritte nel Bilancio di Previsione della Provincia, non sussistendo titolo giuridico atto a consentire al Comune di Napoli il relativo accertamento

Rilevato altresì che:

R la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 28.04.2009 ha adeguato – in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.L. 61/2007, convertito con modifiche dalla L. 87/2007 e i cui termini di attuazione sono stati prorogati dall'art. 33 del D.L. 248/2007, convertito con L. 31/2008 – le tariffe Tarsu ai fini della copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

S a seguito di tale deliberazione, le tariffe vigenti per il 2009 sono state quelle di seguito indicate

categorie	Destinazione d'uso	Tariffa 2009
1	Abitazioni, cantinole, box auto, posti auto ad uso privato	3,94
2	Uffici pubblici e privati, studi professionali, agenzie varie	11,56
3	Scuole pubbliche e private	9,38
4	Stazioni ferroviarie e simili	7,17
5	Teatri, cinematografi e sale di concerto	6,56
6	Stabilimenti industriali e laboratori di attività artigiane	11,8
7	Barbieri, parrucchieri, istituti di bellezza e simili	12,46
8	Autorimesse, aviorimesse e simili	5,93
9	Strutture ricettive extralberghiere come individuate dalla Legge Regionale 24.11.2001, n. 17 – (le grandi comunità in genere: caserme, istituti di prevenzione e pena, ostelli della gioventù, collegi, convitti, case di riposo ed altri luoghi di assistenza)	9,78
10	Aziende ricettive alberghiere come individuate dalla Legge Regionale 15.3.1984 n. 15 e s.i.m. - (I locali destinati a ristoranti, bar, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	11,24
11	Sale da ballo (anche all'aperto), giostre permanenti, fiere campionarie, studi cine-radio-televisivi, ritrovi e simili	7,25
12	Comunità religiose - (I locali destinati ad uso diverso dall'alloggio sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	3,66
13	Musei, biblioteche, raccolte artistiche e scientifiche	6,12

categorie	Destinazione d'uso	Tariffa 2009
14	Esercizi commerciali di consumo sul posto: ristoranti, trattorie, rosticcerie, osterie, pizzerie, cibi cotti, bar, gelaterie e simili, mense aziendali	19,33
15	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti ortofrutticoli, dei fiori freschi e delle piante	19,17
16	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti alimentari ed altri beni deperibili	14,69
17	Esercizi commerciali per la vendita di beni non deperibili	12,38
18	Strutture sanitarie pubbliche e private, studi medici veterinari, dentistici, laboratori di analisi cliniche, radiologia e simili	7,86
19	Circoli di cultura, ricreativi, sportivi, d'arma, di invalidi, combattentistici, scientifici, sedi e sezioni di partiti politici ed organizzazioni sindacali	8,43
20	Stabilimenti balneari - (Bar, ristoranti, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	12,83
21	Locali ed aree scoperte destinati ad esposizione o vendita di mobili, automezzi, natanti, roulotte, etc.	7,2
22	Locali ed aree scoperte destinati a deposito senza vendita al pubblico	7,02
23	Impianti sportivi, palestre, platee per spettacoli all'aperto, campings - (I locali destinati a bar, ristorante, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	7,66
24	Distributori di carburante e stazioni di servizio	6,44

T le tariffe di cui alla lettera precedente sono state calcolate in modo da consentire la copertura di un costo complessivo di € 174.500.000,00, composto - per € 144.500.000,00 - da oneri che, nel 2010, resteranno di competenza del Comune e - per € 30.000.000,00 - da oneri relativi ad attività che, alla luce del citato D.L. 195/2009 e smi, sono divenute di competenza della Provincia

U ciascuna delle citate tariffe di cui alla lettera S) ha contribuito alla copertura dei costi complessivi del servizio, per l'annualità 2009, nelle due componenti di cui alla lettera precedente, secondo il seguente prospetto:

categorie	Destinazione d'uso	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)
		Quota della tariffa a copertura del costo complessivo di € 144.500.000,00	Quota della tariffa a copertura del costo complessivo di € 30.000.000,00	Tariffa 2009
1	Abitazioni, cantinole, box auto, posti auto ad uso privato	3,26	0,68	3,94
2	Uffici pubblici e privati, studi professionali, agenzie varie	9,57	1,99	11,56
3	Scuole pubbliche e private	7,77	1,61	9,38
4	Stazioni ferroviarie e simili	5,94	1,23	7,17
5	Teatri, cinematografi e sale di concerto	5,43	1,13	6,56
6	Stabilimenti industriali e laboratori di attività artigiane	9,77	2,03	11,8
7	Barbieri, parrucchieri, istituti di bellezza e simili	10,32	2,14	12,46
8	Autorimesse, aviorimesse e simili	4,91	1,02	5,93
9	Strutture ricettive extralberghiere come individuate dalla Legge Regionale 24.11.2001, n. 17 - (le grandi comunità in genere: caserme, istituti di prevenzione e pena, ostelli della gioventù, collegi, convitti, case di riposo ed altri luoghi di assistenza)	8,10	1,68	9,78

10	Aziende ricettive alberghiere come individuate dalla Legge Regionale 15.3.1984 n. 15 e s.i.m. - (I locali destinati a ristoranti, bar, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	9,31	1,93	11,24
11	Sale da ballo (anche all'aperto), giostre permanenti, fiere campionarie, studi cine-radio-televisivi, ritrovi e simili	6,00	1,25	7,25
12	Comunità religiose - (I locali destinati ad uso diverso dall'alloggio sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	3,03	0,63	3,66
13	Musei, biblioteche, raccolte artistiche e scientifiche	5,07	1,05	6,12
14	Esercizi commerciali di consumo sul posto: ristoranti, trattorie, rosticcerie, osterie, pizzerie, cibi cotti, bar, gelaterie e simili, mense aziendali	16,01	3,32	19,33
15	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti ortofrutticoli, dei fiori freschi e delle piante	15,87	3,30	19,17
16	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti alimentari ed altri beni deperibili	12,16	2,53	14,69
17	Esercizi commerciali per la vendita di beni non deperibili	10,25	2,13	12,38
18	Strutture sanitarie pubbliche e private, studi medici veterinari, dentistici, laboratori di analisi cliniche, radiologia e simili	6,51	1,35	7,86
19	Circoli di cultura, ricreativi, sportivi, d'arma, di invalidi, combattentistici, scientifici, sedi e sezioni di partiti politici ed organizzazioni sindacali	6,98	1,45	8,43
20	Stabilimenti balneari - (Bar, ristoranti, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	10,62	2,21	12,83
21	Locali ed aree scoperte destinati ad esposizione o vendita di mobili, automezzi, natanti, roulottes, etc.	5,96	1,24	7,2
22	Locali ed aree scoperte destinati a deposito senza vendita al pubblico	5,81	1,21	7,02
23	Impianti sportivi, palestre, platee per spettacoli all'aperto, campings - (I locali destinati a bar, ristorante, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	6,34	1,32	7,66
24	Distributori di carburante e stazioni di servizio	5,33	1,11	6,44

Considerato che:

V è necessario, in ottemperanza al ricordato art. 11 comma 5-bis del D.L. 195/2009 e smi, procedere alla determinazione, per il 2010, degli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti

W il costo elaborato dal Comune di Napoli e relativo alle attività di propria competenza risulta pari ad € 144.500.000,00, onere immutato rispetto all'esercizio decorso

X conseguentemente, è possibile confermare, per il 2010 e per la quota di competenza del Comune di Napoli – così come dettagliata al prospetto di cui alla precedente lettera U) colonna (a) – la tariffa Tarsu approvata nell'anno 2009

Y per determinare la quota della tariffa Tarsu corrispondente ai costi per le attività di competenza provinciale è necessario la comunicazione del calcolo di cui alla precedente lettera J)

Z in assenza della suddetta comunicazione è possibile determinare la tariffa Tarsu da deliberare per il 2010 prevedendo che

1. la quota di tariffa di pertinenza del Comune di Napoli rimanga inalterata rispetto alla stessa quota del 2009, così come dettagliata nel prospetto di cui alla precedente lettera U), colonna (a)
2. la quota di tariffa di pertinenza della Provincia sia, per ciascuna categoria, pari alla quota del 2009 – così come dettagliata nel prospetto di cui alla precedente lettera U), colonna (b)–, moltiplicata per il rapporto tra
 1. il costo per il 2010 afferente al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti (da comunicare a cura della Provincia) ed
 2. il costo corrispondente alle stesse attività per il 2009, come iscritto nel bilancio di previsione del Comune di Napoli, pari ad € 30.000.000,00

AA conseguentemente, è possibile determinare la tariffa Tarsu da deliberare per il 2010 attraverso l'applicazione della seguente formula, che formalizza quanto riportato alla precedente lettera:

$$T_{i+1}^i = TP_{i+1}^i + Tc_{i+1}^i$$

con

$$Tc_{i+1}^i = Tc_i^i$$

$$TP_{i+1}^i = TP_i^i \cdot \frac{S_{i+1}}{S_i}$$

Dove

$T_{i+1}^i =$ Tariffa Tarsu 2010 complessiva della *i*-esima categoria

$TP_{i+1}^i =$ Quota della Tariffa Tarsu 2010 di pertinenza della Provincia della *i*-esima categoria

$TP_i^i =$ Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza della Provincia della *i*-esima categoria

$Tc_{i+1}^i =$ Quota della Tariffa Tarsu 2010 di pertinenza del Comune della *i*-esima categoria

$Tc_i^i =$ Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza del Comune della *i*-esima categoria

$S_{i+1} =$ Costo complessivo 2010 per le attività di competenza della Provincia di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti

$S_i =$ € 30.000.000,00 = Costo complessivo 2009 per le attività di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti

Dato atto che:

BB dall'approvazione delle tariffe 2010 secondo la formula di cui alla precedente lettera, la quota Tarsu di competenza del Comune di Napoli risulterà invariata rispetto a quella del 2009

CC in ragione dell'incremento delle tariffe da applicare al Comune di Napoli per il trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti indifferenziati approvato con Decreto della Provincia di Napoli n. 198/2010, la quota della tariffa Tarsu di competenza della

Provincia, a seguito della comunicazione di cui alla precedente lettera J), deve essere ricalcolata secondo la formula sopra citata

DD all'atto della trasmissione, da parte della Provincia di Napoli, del costo complessivo, da intendersi quale valore assoluto onnicomprensivo, delle attività di propria competenza relative al territorio del Comune di Napoli, si procederà con apposita deliberazione di Giunta comunale a calcolare anche gli importi, suddivisi per categoria, dovuti dai contribuenti alla Provincia per ciascun metro quadrato di superficie detenuta

11- NOTIFICAZIONE DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO DELLE CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA.

Si dà atto che

La notificazione dei verbali di accertamento delle contravvenzioni al Codice della Strada, redatte dal Corpo di Polizia Locale e dagli Ausiliari del traffico nonché dagli organi accertatori, è attualmente affidata a Poste Italiane Spa che si avvale di propri addetti per tale compito;

i competenti Uffici hanno rilevato che tale procedura ha determinato una costante incidenza di irreperibilità e di sconosciuti tra i soggetti destinatari dei verbali inerenti a tali infrazioni, in una misura non inferiore al 20% degli atti notificati e con particolare prevalenza nei quartieri ed aree a più rilevante disagio sociale;

l'Amministrazione Comunale ha manifestato la volontà di sperimentare nuove e più efficaci modalità di notificazione al fine di perseguire una migliore attuazione della legalità, di garantire all'Ente un flusso finanziario correlato alla attività di accertamento, di ridurre il contenzioso giudiziario ed ottimizzare la gestione del personale;

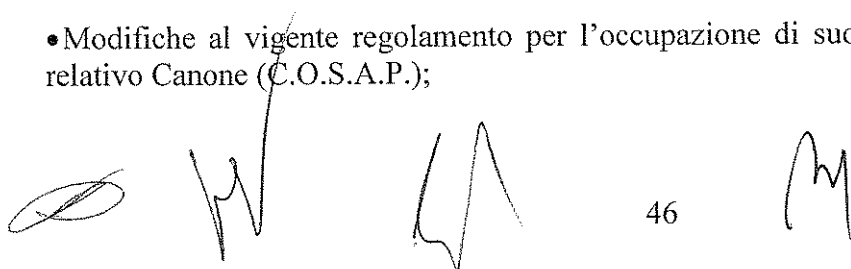
la stessa Amministrazione intende porre in essere tale sperimentazione, previa adozione dei necessari atti e di apposito disciplinare volto all'individuazione delle modalità operative relativamente al personale coinvolto, facendo in modo che l'attività di notificazione, limitatamente all'ambito del territorio cittadino, venga espletata – al di fuori dell'orario di servizio - dagli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale;

conseguentemente, gli Uffici competenti hanno segnalato i necessari stanziamenti di spesa congruenti con l'attuazione di detta sperimentazione per una durata pari a mesi sei

Ritenuto altresì che occorre provvedere ad iscrivere nel Bilancio per l'esercizio 2010, nella parte Entrata, sotto la voce "Avanzo presunto di amministrazione" e nella parte Spesa, sotto la voce "Fondo Svalutazione Crediti" l'importo di €.176.581.248,09 corrispondente alla quota dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2008, destinata nel 2009 al Fondo Svalutazione Crediti, salvo ulteriori determinazioni in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2009;

Rilevato che, con separati atti, cui si fa rinvio, sono stati proposti al Consiglio i seguenti provvedimenti:

- Determinazione delle aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) da applicarsi per l'anno 2010 nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale
- Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale da erogarsi nell'esercizio finanziario 2010 dal Comune di Napoli; determinazione del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione e delle contribuzioni. Determinazione della percentuale di copertura dei costi di gestione
- Modifiche al vigente regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (C.O.S.A.P.);



- Integrazioni e modificazioni al vigente Regolamento Tributario recante norme in materia di autotutela;
- Modifica dei principi generali sulla dilazione dei pagamenti da ruolo di cui all'art. 8/bis del Regolamento Generale delle Entrate;
- Verifica delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi nn. 167/62, 861/71, 457/78, che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e alla determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1021/IV del 09/06/2005 che prevede nuove procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 14 della legge 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 che all'art. 128 "programmazione dei LL.PP." prevede:

- al comma 1, che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;
- al comma 3, che il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari, i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
- al comma 6, che l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, nonché per i lavori disciplinati dall'art. 153 – Finanza di progetto – per i quali è sufficiente lo studio di fattibilità.

Visti gli elaborati che il Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto "Coordinamento Progetti territoriali Strategici" ha predisposto, unificando in un quadro unitario le proposte sottoscritte dai Dirigenti dei diversi servizi comunali, così come riportati nello Schema del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2010/2012 (Allegato "A"), nello Schema dell'Elenco annuale delle opere pubbliche per il 2010 (Allegato "B"), e nello Schema dell'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati (Allegato "C"), redatti in conformità a quanto disposto dall'Art. 128 del D.Lgs. 163/2006 ed agli schemi-tipo di cui al D.M. 1021/IV del 09/06/2005 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto che con deliberazione n. 1687 del 16.10.2009 la Giunta Comunale ha adottato, ai fini della relativa pubblicazione, in adempimento a quanto disposto dal citato articolo 128 e a quanto previsto all'art. 1 del D.M. citato, lo Schema del Programma Triennale LL.PP. 2010-2012;

Rilevato, tutto ciò premesso, che sono stati acquisiti gli atti ed i dati necessari per la formazione dello schema del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2010, della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio Pluriennale per il periodo 2010/2012 nonché dell'Elenco annuale per il 2010, del Piano triennale 2010/2012 dei Lavori Pubblici e dell'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati;

Dato atto che la succitata Relazione Previsionale e Programmatica è stata predisposta ai sensi del disposto di cui all'art. 170 del D.Lgs 267/2000 e secondo lo schema approvato con D.P.R. 3/8/1998 n. 326;

Valutato che lo Schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2010 assicura, nel rispetto della vigente normativa in materia di finanza locale, l'osservanza dei principi di unità, annualità, integrità e pareggio finanziario;

Dato altresì atto che:

- i documenti contabili relativi allo Schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010 e allo Schema di Bilancio Pluriennale 2010/2012 sono conformi ai modelli approvati con il D.P.R. 31.01.96 n. 194;
- sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- sono state identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini dell' I.V.A.;

Ritenuto, pertanto, approvare lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2010, unitamente allo schema della Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema di Bilancio Pluriennale 2010/2012 da presentare unitamente agli allegati prescritti dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000, ivi incluso lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2010/2012, lo schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2010 e l'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati;

Recepiti e fatti propri i pareri rilasciati dai Dirigenti firmatari dell'atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n. 461 del 12.3.2010 quale parte integrante del presente atto

D E L I B E R A

per appello nominale così come precedentemente richiesto, con la presenza in aula di 32 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, (risultano allontanatisi i Cons.ri Alvino, Ambrosino, Benincasa, De Masi, Lamura, Lanzotti, Lucci, Moretto, Nonno, Palomba, Santoro, Signoriello, Varriale C., Varriale S. e Vitobello) a maggioranza, con l'astensione dei Cons.ri Moxedano e Montemarano

con le mozioni, gli o.d.g. e gli emendamenti precedentemente approvati

- di dare atto che sulla base della certificazione resa dal Ragioniere Generale (nota n. 46/E del 29 gennaio 2010) alla data del 31 dicembre 2009 gli obiettivi relativi al Patto di Stabilità Interno risultano conseguiti;
- di dare atto che si è proceduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 1687 del 16.10.2009 alla adozione, ai fini della pubblicazione, dello Schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2010/2012;
- di approvare lo Schema del Programma triennale 2010- 2012 dei Lavori pubblici (Allegato A), lo Schema dell'Elenco annuale 2010 dei lavori pubblici (Allegato B), lo Schema dell'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati (Allegato C);
- di approvare lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2010 unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema di Bilancio Pluriennale 2010/2012, nonché gli altri allegati prescritti dall'art. 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000, i quali atti costituiscono parte integrante e sostanziale della proposta di G.C.n.461 del12/03/2010;

- di dare pertanto atto che lo schema di Bilancio annuale di previsione 2010 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2010/2012 sono stati redatti nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2010/2012 , in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2010/2012 che è allegato alla poposta di G.C.n.461 del 12/03/2010 a formarne parte integrante e sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 77 bis della Legge 133 del 6 agosto 2008, così come modificato dalla Legge 203/2008, articolo 41 (Finanziaria 2009).
- di approvare il Programma di affidamento di incarichi di collaborazione ai sensi e per gli effetti dei commi 55, 56 e 57 dell'art. 3 Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) e s.m.i così formulato:

Incarichi non finanziati con il Bilancio Comunale

(1) Dipartimento Autonomo Lavoro ed Impresa – Servizio Impresa e sportello unico per le attività produttive

(B) Finalità: Supporto al personale del Servizio Impresa per l' emissione di pareri tecnico-giuridici, con particolare riguardo alle procedure autorizzatorie finalizzate alla localizzazione degli impianti produttivi di beni e servizi, la loro realizzazione, ristrutturazione, riattivazione e riconversione dell'attività produttiva relativamente ad unità locali in uno dei quartieri destinatari dell'intervento di cui al Bando per l'assegnazione di agevolazioni alle piccole e micro-imprese, esistenti o neonate dei quartieri di Bagnoli, Soccavo, Pianura ai sensi della legge 266/97 e del D.M. n. 267/2004 annualità 2007.

(B) Oggetto: Supporto al personale del Servizio Impresa finalizzato alla emissione di pareri tecnico-giuridici, con particolare riguardo alle procedure autorizzatorie di sportello Unico di cui al D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni ed alla deliberazione di Giunta Comunale n. 1307 del 9/04/2002;

Incarichi finanziati con il Bilancio Comunale

1. Direzione Centrale VI° – Servizio Unità di Progetto Condono Edilizio

(A) Finalità: completamento delle pratiche inerenti il condono edilizio con rilascio del provvedimento formale finale (concessione o diniego) ai sensi delle leggi 47/85, 724/94, 326/2003 e L.R. 10/2004;

(B) oggetto: consulenza giuridico-amministrativa finalizzata alla risoluzione di problematiche giuridiche connesse alla attuazione degli indirizzi dettati dalla Giunta Comunale con le deliberazioni 4981/06, 1930/07, 3307/07, 4251/07, 883/2008, 1760/2008, 1049/2009, 2038/2009 nonché Consiglio Comunale n. 30 del 30.07.2007 in tema di condono edilizio. Detta consulenza, attese le tempistiche stabilite nelle sopraccitate deliberazioni, avrà durata pluriennale fino al 2012 incluso.

2 Direzione Centrale VIII Sviluppo Commerciale, Artigianale e Turistico – Servizio Pari opportunità ed azioni positive.

(A) Finalità: Valutazioni in itinere ed ex post delle attività poste in essere a seguito dei finanziamenti a valere sui fondi strutturali europei, a sostegno del piano strategico per le pari opportunità (Citta: femminile, plurale) del Comune di Napoli;

(B) **Oggetto dell'incarico:** cura, monitoraggio ed accompagnamento alla implementazione della seconda fase di realizzazione del Piano Strategico per le pari opportunità "Città: femminile, plurale".

- di dare atto che, al fine di poter affidare gli incarichi di cui al precedente Programma di affidamento di collaborazione, viene previsto uno stanziamento di spesa a carico del bilancio comunale 2010 pari a € 214.000 per l'affidamento degli incarichi, precisando che da tale stanziamento sono esclusi gli incarichi non a carico del Bilancio del Comune di Napoli
- di disporre che tutti gli stanziamenti e i conseguenti impegni di spesa relativi agli incarichi di collaborazione, siano effettuati esclusivamente su interventi e correlati capitoli di spesa che, per codifica e nomenclatura, ne rendano immediatamente individuabile l'importo in fase di rendicontazione;
- di dare atto che, per esigenze attualmente non preventivabili e per il raggiungimento di obiettivi specifici che l'Amministrazione potrà assumere nel corso del presente esercizio finanziario, il Programma di affidamento di incarichi di collaborazione di cui ai commi 55, 56 e 57 dell'art. 3 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) e s.m.i., potrà essere, nel rispetto delle previsioni del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, emanato ai sensi dell'articolo 89 del citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e da modificare ai sensi della richiamata normativa, aggiornato con apposita deliberazione;
- stabilire che, al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Amministrazione enunciati in premessa e di cui si dà qui atto, nel corso dell'esercizio 2010 si procederà, anche attraverso la possibile creazione di apposita struttura a ciò dedicata, ad un costante monitoraggio dell'andamento delle procedure relative all'Alienazione del Patrimonio disponibile, finalizzato alla tempestiva individuazione di eventuali scostamenti rispetto all'andamento preventivato ed alla conseguente adozione delle opportune azioni ed iniziative correttive
- destinare appositi stanziamenti nel bilancio di previsione, esercizio 2010, per i necessari investimenti sul sistema di offerta del servizio pubblico locale di trasporto, ossia al progressivo incremento quantitativo e soprattutto qualitativo dei servizi erogati, finanziati sia attraverso specifici trasferimenti, sia attraverso risorse proprie dell'Amministrazione
- dare atto che, anche tenendo conto del riassetto del settore introdotto dal citato D.L. 195/2009, convertito con Legge n. 26/2010, sono obiettivi prioritari dell'Amministrazione per il 2010 quelli di
 1. garantire che la gestione del ciclo dei rifiuti, alla luce delle informazioni allo stato disponibili e, pur in carenza delle necessarie comunicazioni degli altri soggetti oggi istituzionalmente coinvolti nella gestione del servizio, non comporti alcun ulteriore aggravio del prelievo fiscale sui cittadini
 2. porre le basi per un rafforzamento del sistema di offerta del servizio che consenta, anche attraverso specifiche operazioni di natura societaria, di garantire l'adeguamento progressivo del livello delle prestazioni erogate e la piena valorizzazione delle opportunità economiche derivanti dall'attribuzione di nuove funzioni ad Asia disposta dal legislatore nazionale
 3. operare sin da subito per un potenziamento qualitativo di alcuni servizi, e segnatamente quelli di spazzamento collegati al decoro urbano, che, determinando un miglioramento



della vivibilità del tessuto urbano ed un innalzamento della qualità della vita, si configura quale reale e concreto investimento che il Comune intende realizzare sul sistema-città, ottenendo, oltre a prevedibili effetti immediati, anche una modifica del complesso immateriale di beni (culturali, sociali, civili, ambientali) che rappresentano un presupposto fondamentale per la ripresa dello sviluppo urbano.

- dare altresì atto che
 1. per il raggiungimento dei citati obiettivi è necessario costituire uno specifico soggetto societario, adeguatamente capitalizzato, che si occupi di gestire i servizi di spazzamento e decoro urbano, ottenendo in tal modo una divisionalizzazione delle attività più immediatamente afferenti al ciclo integrato dei rifiuti (raccolta, trasporto, conferimento e gestione dell'impiantistica a servizio dello smaltimento) e di quelle relative alle attività di spazzamento e decoro urbano, eterogenee rispetto alle prime per modalità operative e requisiti tecnici
 2. la citata divisionalizzazione, da effettuarsi attraverso lo strumento della cessione di ramo di azienda (con la quale verrà ovviamente trasferito anche l'attuale affidamento del servizio) o altra modalità atta a raggiungere lo scopo, è idonea a consentire un più accurato monitoraggio delle performance, ad implementare i livelli di produttività/reddittività dei singoli settori di attività, nonché a creare le condizioni per un significativo investimento materiale ed immateriale sul servizio di spazzamento, perseguendo un deciso miglioramento del decoro complessivo;
 3. il costituendo soggetto societario, a totale partecipazione pubblica, destinato alla gestione dei servizi di spazzamento e decoro urbano, ha finalità di pubblico interesse collegate al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Napoli, dovendosi occupare di servizi di igiene e decoro urbano, attività congruenti a quanto previsto dagli art. 112 del D.Lgs 267/2000, dal D.Lgs 22/1997, dal D.Lgs 152/2006 e dalla L.R. Regione Campania 4/2007 e dalla L. 26/2010
- autorizzare, anche ai sensi dei commi 27 e seguenti dell'art. 3 della Legge 244/2007 e s.m.i., la costituzione di uno specifico soggetto societario, nei termini e con le modalità meglio specificate nella Relazione Previsionale e Programmatica, che si occupi di gestire i servizi di spazzamento e decoro urbano
- stabilire che copia della presente deliberazione, una volta approvata, sarà inviata in estratto alla competente sezione della Corte dei Conti in conformità a quanto previsto dal comma 28 del citato articolo 3 della Legge 244/2007 e s.m.i
- modificare l'articolo 6 bis del Regolamento per l'applicazione della Ta.R.S.U. di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 06.06.2008 come di seguito indicato "Ai fini della determinazione del costo di esercizio è dedotto dal costo complessivo dei servizi di nettezza urbana, gestiti in regime di privativa comunale, l'importo del costo dello spazzamento dei rifiuti solidi urbani di cui all'art.2 – comma 3 - numero 3) - del D.P.R. 915/82, ovvero, ove tale importo non sia espressamente quantificato, un importo pari al 15% del costo complessivo di detti servizi di nettezza urbana".
- Dare atto che:
 - *l'articolo 11 comma 5-bis del D.L. n. 195/2009 e s.m.i stabilisce che "le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2010, apposito elenco, comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2010";*

- *l'articolo 11 comma 5-ter del citato D.L. n. 195/2009 e smi recita: "Per l'anno 2010, i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione emettono, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e, entro e non oltre venti giorni dall'incasso, provvedono a trasferire gli importi su due distinti conti, specificatamente dedicati, di cui uno intestato alla amministrazione comunale ed un altro a quella provinciale, ovvero alla società provinciale";*
- *conseguentemente, dal combinato disposto delle previsioni normative di cui ai precedenti punti discende che la quota della tariffa Tarsu calcolata dal Comune sulla base dei costi elaborati e comunicati della Provincia determina obbligazione tributaria del contribuente direttamente nei confronti della Provincia;*
- *le entrate derivanti dalla quota di cui al precedente punto dovranno essere iscritte nel Bilancio di Previsione della Provincia, non sussistendo titolo giuridico atto a consentire al Comune di Napoli il relativo accertamento;*
- *la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 28.04.2009 ha adeguato – in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.L. 61/2007, convertito con modifiche dalla L. 87/2007 e i cui termini di attuazione sono stati prorogati dall'art. 33 del D.L. 248/2007, convertito con L. 31/2008 – le tariffe Tarsu ai fini della copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;*
- *a seguito di tale deliberazione, le tariffe vigenti per il 2009 sono quelle di seguito indicate:*

categorie	Destinazione d'uso	2009
1	Abitazioni, cantinole, box auto, posti auto ad uso privato	3,94
2	Uffici pubblici e privati, studi professionali, agenzie varie	11,56
3	Scuole pubbliche e private	9,38
4	Stazioni ferroviarie e simili	7,17
5	Teatri, cinematografi e sale di concerto	6,56
6	Stabilimenti industriali e laboratori di attività artigiane	11,8
7	Barbieri, parrucchieri, istituti di bellezza e simili	12,46
8	Autorimesse, aviorimesse e simili	5,93
9	Strutture ricettive extralberghiere come individuate dalla Legge Regionale 24.11.2001, n. 17 – (le grandi comunità in genere: caserme, istituti di prevenzione e pena, ostelli della gioventù, collegi, convitti, case di riposo ed altri luoghi di assistenza)	9,78
10	Aziende ricettive alberghiere come individuate dalla Legge Regionale 15.3.1984 n. 15 e s.i.m. - (I locali destinati a ristoranti, bar, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	11,24
11	Sale da ballo (anche all'aperto), giostre permanenti, fiere campionarie, studi cine-radio-televisivi, ritrovi e simili	7,25
12	Comunità religiose - (I locali destinati ad uso diverso dall'alloggio sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	3,66
13	Musei, biblioteche, raccolte artistiche e scientifiche	6,12
14	Esercizi commerciali di consumo sul posto: ristoranti, trattorie, rosticcerie, osterie, pizzerie, cibi cotti, bar, gelaterie e simili, mense aziendali	19,33
15	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti ortofrutticoli, dei fiori freschi e delle piante	19,17
16	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti alimentari ed altri beni deperibili	14,69
17	Esercizi commerciali per la vendita di beni non deperibili	12,38
18	Strutture sanitarie pubbliche e private, studi medici veterinari, dentistici, laboratori di analisi cliniche, radiologia e simili	7,86

categorie	Destinazione d'uso	2009
19	Circoli di cultura, ricreativi, sportivi, d'arma, di invalidi, combattentistici, scientifici, sedi e sezioni di partiti politici ed organizzazioni sindacali	8,43
20	Stabilimenti balneari - (Bar, ristoranti, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	12,83
21	Locali ed aree scoperte destinati ad esposizione o vendita di mobili, automezzi, natanti, roulottes, etc.	7,2
22	Locali ed aree scoperte destinati a deposito senza vendita al pubblico	7,02
23	Impianti sportivi, palestre, platee per spettacoli all'aperto, campings - (I locali destinati a bar, ristorante, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	7,66
24	Distributori di carburante e stazioni di servizio	6,44

- ciascuna delle citate tariffe di cui al precedente ha contribuito alla copertura dei costi complessivi del servizio per l'annualità 2009, nelle due componenti riportate nel seguente prospetto:

Tariffe 2009 suddivise per destinazione

categorie	Destinazione d'uso	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)
		Quota della tariffa a copertura del costo complessivo di € 144.500.000,00	Quota della tariffa a copertura del costo complessivo di € 30.000.000,00	Tariffa 2009
1	Abitazioni, cantinole, box auto, posti auto ad uso privato	3,26	0,68	3,94
2	Uffici pubblici e privati, studi professionali, agenzie varie	9,57	1,99	11,56
3	Scuole pubbliche e private	7,77	1,61	9,38
4	Stazioni ferroviarie e simili	5,94	1,23	7,17
5	Teatri, cinematografi e sale di concerto	5,43	1,13	6,56
6	Stabilimenti industriali e laboratori di attività artigiane	9,77	2,03	11,8
7	Barbieri, parrucchieri, istituti di bellezza e simili	10,32	2,14	12,46
8	Autorimesse, aviorimesse e simili	4,91	1,02	5,93
9	Strutture ricettive extralberghiere come individuate dalla Legge Regionale 24.11.2001, n. 17 - (le grandi comunità in genere: caserme, istituti di prevenzione e pena, ostelli della gioventù, collegi, convitti, case di riposo ed altri luoghi di assistenza)	8,10	1,68	9,78
10	Aziende ricettive alberghiere come individuate dalla Legge Regionale 15.3.1984 n. 15 e s.l.m. - (I locali destinati a ristoranti, bar, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	9,31	1,93	11,24
11	Sale da ballo (anche all'aperto), giostre permanenti, fiere campionarie, studi cine-radio-televisivi, ritrovi e simili	6,00	1,25	7,25
12	Comunità religiose - (I locali destinati ad uso diverso dall'alloggio sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	3,03	0,63	3,66
13	Musei, biblioteche, raccolte artistiche e scientifiche	5,07	1,05	6,12

14	Esercizi commerciali di consumo sul posto: ristoranti, trattorie, rosticcerie, osterie, pizzerie, cibi cotti, bar, gelaterie e simili, mense aziendali	16,01	3,32	19,33
15	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti ortofrutticoli, dei fiori freschi e delle piante	15,87	3,30	19,17
16	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti alimentari ed altri beni deperibili	12,16	2,53	14,69
17	Esercizi commerciali per la vendita di beni non deperibili	10,25	2,13	12,38
18	Strutture sanitarie pubbliche e private, studi medici veterinari, dentistici, laboratori di analisi cliniche, radiologia e simili	6,51	1,35	7,86
19	Circoli di cultura, ricreativi, sportivi, d'arma, di invalidi, combattentistici, scientifici, sedi e sezioni di partiti politici ed organizzazioni sindacali	6,98	1,45	8,43
20	Stabilimenti balneari - (Bar, ristoranti, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	10,62	2,21	12,83
21	Locali ed aree scoperte destinati ad esposizione o vendita di mobili, automezzi, natanti, roulotte, etc.	5,96	1,24	7,2
22	Locali ed aree scoperte destinati a deposito senza vendita al pubblico	5,81	1,21	7,02
23	Impianti sportivi, palestre, platee per spettacoli all'aperto, campings - (I locali destinati a bar, ristorante, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	6,34	1,32	7,66
24	Distributori di carburante e stazioni di servizio	5,33	1,11	6,44

- *il costo elaborato dal Comune di Napoli e relativo alle attività di propria competenza per il 2010 risulta pari ad € 144.500.000,00, onere immutato rispetto all'esercizio decorso;*
- *Confermare, per l'anno 2010 e per la quota di competenza del Comune di Napoli –così come dettagliata al prospetto "Tariffe 2009 suddivise per destinazione", colonna (a) sopra riportato – la tariffa Tarsu approvata nell'anno 2009.*
- *Determinare, in assenza della comunicazione da parte della Provincia di Napoli, la tariffa Tarsu per il 2010 prevedendo, in applicazione della formula riportata alla lettera AA) delle premesse, che:*
 - 1.la quota di tariffa di pertinenza del Comune di Napoli rimanga inalterata rispetto alla stessa quota del 2009, così come dettagliata nella colonna (a) del precedente prospetto "Tariffe 2009 suddivise per destinazione";*
 - 2.la quota di tariffa di pertinenza della Provincia sia, per ciascuna categoria, pari alla quota del 2009 così come dettagliata nel medesimo prospetto di cui sopra - colonna (a) - moltiplicata per il rapporto tra*
 - 1.il costo per il 2010 afferente al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti (da comunicare a cura della Provincia) ed*
 - 2.il costo corrispondente alle stesse attività per il 2009, come iscritto nel bilancio di previsione del Comune di Napoli, pari ad € 30.000.000,00*

• *Dare atto che:*

- *dall'approvazione delle tariffe Tarsu 2010 secondo la formulazione di cui al precedente punto, la quota Tarsu di competenza del Comune di Napoli risulterà invariata rispetto a quella del 2009;*






in ragione dell'incremento delle tariffe da applicare al Comune di Napoli per il trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti indifferenziati approvato con Decreto della Provincia n. 198/2010, la quota della tariffa Tarsu di competenza della Provincia, a seguito della comunicazione di cui alla lettera J) delle premesse, deve essere ricalcolata secondo la formula sopra citata;

all'atto della trasmissione, da parte della Provincia di Napoli, del costo complessivo, da intendersi quale valore assoluto onnicomprensivo –sciogliendo la riserva circa l'applicabilità dell'IVA e la sua quantificazione–, delle attività di propria competenza relative al territorio del comune di Napoli, si procederà con apposita deliberazione di Giunta Comunale a calcolare anche gli importi, suddivisi per categoria, dovuti dai contribuenti alla Provincia per ciascun metro quadrato di superficie detenuta, importi che la Provincia di Napoli incasserà sul conto dedicato di cui al comma 5-ter dell'art. 11 del D.L. 195/2009 e smi e che saranno obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri inerenti alle attività di competenza della stessa circa il ciclo di gestione dei rifiuti

- *Dare mandato alla Giunta Comunale di notificare in estratto la presente deliberazione, nonché tutte le ulteriori informazioni eventualmente necessarie e/o opportune, alla Provincia anche al fine della richiesta della comunicazione del costo di cui alla lettera J) delle premesse*
 - *Attestare che la tariffa approvata per l'anno 2010 consente, ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia e per la quota di competenza del Comune di Napoli, la copertura integrale del relativo costo di gestione.*
 - *Dare mandato, alla Giunta Comunale, di comunicare, – alla Provincia di Napoli – la determinazione delle tariffe relative ai costi di propria competenza.*
- di approvare gli indirizzi di contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali dettagliatamente riportati nel programma 100 dell'allegata Relazione Previsionale e Programmatica;
 - di dare atto che sono stati iscritti appositi stanziamenti di spesa relativamente all'esercizio 2010 congruenti con l'attuazione di una fase sperimentale di notifica dei verbali di accertamento delle contravvenzioni al Codice della Strada a mezzo degli appartenenti al Corpo di Polizia

Municipale per una durata pari a mesi sei e, previa adozione dei necessari atti e di apposito disciplinare volto alla individuazione delle modalità operative relativamente al personale coinvolto nella citata attività di sperimentazione;

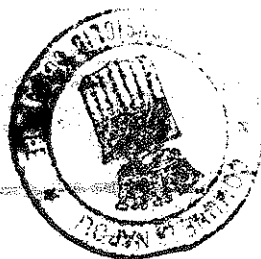
- di stabilire che a decorrere dal 1 gennaio 2010 l'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche (I.R.P.E.F.) è confermata in 0,5 punti percentuali.

Il Presidente attesa l'urgenza pone in votazione l'esecuzione immediata dell'atto testè approvato, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato, a maggioranza, con 31 voti favorevoli e l'astensione del Cons.re Montemarano l'esecuzione immediata dell'atto.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

**Il Coordinatore
Dr. G. Scala**



**Il Dirigente
Dott.ssa A. Giovine**

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

**Il Presidente del Consiglio Comunale
Dr. L. Impegno**

**Il Segretario Generale
Dr. G. Virtuoso**

In data 5 maggio 2010 è pervenuta la nota n. 1769 del 4.5.2010 dell'Ass.re alle Risorse Strategiche

con la quale, a seguito del riscontro di un mero errore materiale, ha chiesto che in occasione dell'elaborazione del testo definitivo e coordinato con gli emendamenti approvati, di modificare al rigo 21, pag. 608 del Programma 100 l'importo di Euro 100.000,00 con l'importo corretto di Euro 10.000,00.

Successivamente in data 12 maggio 2010 è pervenuta la nota n. 281 del 7.5.09 del Servizio programmazione, Monitoraggio Entrate, Spese e Mutui e Bilancio Comunale con la quale ha trasmesso le stampe del bilancio annuale di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010/2012 comprensive degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale.

Le sunnominate note ed i relativi allegati si compiegano al presente atto.

Si attesta che la presente deliberazione è stata trasmessa all'albo pretorio il

17 MAR 2010

e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

A. P...

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000

viene assegnato a *Am. Seffese* *Dot. Masetti* *Dot. no. Romi* *Dot. no. Esposito* *Dot. Martelli*

P.R. *Dot. no. Degni* *Dot. Tenuzzi* *Dot. Ricci*

[Signature]

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma _____

La presente deliberazione è costituita da n. 315 fogli progressivamente numerati nonché degli allegati, costituenti parte integrante delle stesse, numerati progressivamente dal n. 1 al n. 2093.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Giovine Dott.ssa Assunta

[Signature]